

IV. — TURISMO

Premessa. — 1. L'attività nell'esercizio. — 2. Indagini tecniche. — 3. Contributi in conto capitale per le iniziative turistico-alberghiere.

PREMESSA

È indubbio che il turismo italiano stia attraversando da qualche anno uno stato di crisi specialmente per quanto riguarda le provenienze dall'estero. I tassi di incremento, che negli anni 50 e 60 furono molto elevati, si sono gradualmente affievoliti, come si può rilevare dall'esame delle statistiche.

In tale quadro, il bilancio dei primi nove mesi dell'anno 1971, pur con le incertezze che hanno caratterizzato la stagione turistica, si presenta con risultati contraddittori. Da gennaio a settembre nel movimento estero si è registrato, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, negli arrivi alberghieri un incremento del 9,8% e nelle presenze una variazione in meno del -0,9% (1). Il movimento negli esercizi extralberghieri ha registrato un aumento del tasso del 4,3% per quanto concerne gli arrivi e del 4,7% per le presenze.

L'apporto di valuta del turismo estero è stato rilevante: 907,3 miliardi di lire, il 14,7% in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno 1970. Hanno influito su questa espansione sia l'aumento di correnti di notevoli capacità di spesa, sia l'incremento di arrivi e soggiorni nella ricettività extralberghiera. Nel complesso il volume dei soggiorni nella ricettività complessiva è aumentata del 3,4% e tale incremento spiega in parte la crescita del dato valutario, insieme all'altro dato relativo all'aumento del costo della vita, ivi compresi i servizi turistici.

Regolare è stata la crescita del turismo interno. Da gennaio a settembre i movimenti nazionali hanno segnato negli esercizi alberghieri 15.756.532 arrivi e 69.793.863 presenze, con tassi di incremento rispettivamente del 2,4% e del 4,7%. Nella ricettività extralberghiera i dati sono confortanti: gli arrivi, pari a 4.937.888 hanno segnato un aumento dell'8,2% e le presenze pari a 94.127.112 un incremento del 7,7%. Gli stessi movimenti nazionali hanno anche segnato una forte espansione della spesa per i viaggi all'estero: 410,1 miliardi, con una maggiore incidenza del 20,8%. La dotazione delle attrezzature turistiche è aumentata e soprattutto è ulteriormente migliorato quel rapporto bagni-camere che è il primo indice di qualificazione delle strutture ricettive. Peraltro, come ha sottolineato di frequente il Ministro del turismo, «... ci sono alcuni dati molto allarmanti per quanto concerne la

(1) *Fonte*: Supplemento mensile al Bollettino tecnico statistica turismo dell'ENIT - Anno I - n. 2.

competitività delle nostre strutture, soprattutto nei confronti coi nostri competitori vicini che da due anni hanno un tasso di incremento maggiore del nostro e progrediscono con un ritmo inquietante ». Nel 1968 la Spagna ha potuto realizzare il 49% di occupazione alberghiera contro il 34,5% dell'Italia. « C'è quindi motivo di preoccuparsi perchè, - è ancora il Ministro del turismo a parlare - se continuiamo così, fra tre anni o due, anche se le cifre previsionali ci additano obiettivi quantitativi importanti, non è detto che siamo in grado di mantenere il primato che tuttora l'Italia detiene nel settore ».

Dall'esame della situazione attuale del Mezzogiorno sotto il profilo turistico si rileva che, nonostante gli impegni notevoli della Cassa, con interventi diretti e indiretti, persistono gli squilibri territoriali sia fra il Centro-Nord ed il Sud che all'interno dello stesso Mezzogiorno relativamente al peso turistico delle diverse regioni.

L'attività finora svolta ha mirato ad allargare la frontiera turistica che era al di sotto dei livelli reali rispetto alle risorse disponibili. In questa prospettiva alcune regioni - come la Puglia, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna - sono state dotate di iniziative turistico-alberghiere le quali per dimensioni, tipologia e criteri moderni, oltre che per l'articolata rete di servizi e impianti complementari che le caratterizzano, fanno ben sperare in una irradiazione in altre zone. Nel complesso però resta troppo lento - al di sotto del 10% annuo - l'incremento dell'attrezzatura ricettiva alberghiera ed extralberghiera delle regioni meridionali: il volume del patrimonio alberghiero nell'area meridionale è salito dai 135.000 posti-letto, alla fine del 1966, a circa 200 mila attuali.

Più positivo il quadro delle importanti opere realizzate nel campo delle grandi infrastrutture autostradali e degli aeroporti, nella viabilità a scorrimento veloce, nella viabilità turistica, nel settore degli acquedotti, nel settore del restauro delle opere monumentali e sistemazione delle zone archeologiche: tutti aspetti essenziali per lo sviluppo turistico meridionale a breve e a lungo termine.

Tale quadro, assai diversificato nelle sue componenti, porta a evidenziare come lo sviluppo del turismo nel Sud e la persistenza degli squilibri settoriali tra Centro-Nord e Sud siano da riconnettersi direttamente alla evoluzione economica globale del settore.

In merito, si richiamano le opzioni fondamentali della politica turistica per i prossimi anni, indicate dai più recenti documenti della programmazione nazionale: a) riqualificazione e diversificazione dell'offerta turistica perché essa risponda alle caratteristiche del turismo moderno; b) tutela dell'interesse turistico - inteso in senso completo (e pertanto di difesa dell'ambiente e dei valori storici e paesaggistici) - in tutti gli interventi che modificano e condizionano l'ambiente e l'assetto del territorio. L'indirizzo di valorizzazione turistica non può prescindere dalla necessità della difesa del paesaggio che costituisce uno degli elementi fondamentali, se non il primo, del richiamo turistico in Italia.

In detti documenti è ribadito che la politica turistica deve sempre maggiormente adottare il duplice criterio della unitarietà e della articolazione: unitarietà di opzioni, indirizzi e mete da perseguire attraverso un più stretto coordinamento, una proficua collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni, con organismi, operatori economici, associazioni e categorie variamente interessate; articolazione, in relazione ai singoli settori di cui si compone il fenomeno turistico per

uno studio approfondito e per la specificazione degli obiettivi e strumenti di intervento.

I nuovi strumenti di intervento offerti dalla legge n. 853 del 6 ottobre 1971 per il proseguimento dell'azione straordinaria, procedono, per l'appunto, dalla considerazione delle condizioni e degli obiettivi sopraenunciati. In particolare lo strumento del progetto speciale d'intervento organico mira a consentire una concezione dell'azione straordinaria che esalti, anche attraverso il turismo, la piena utilizzazione delle risorse e la salvaguardia dei valori comuni a tutti i settori produttivi.

Di particolare interesse, a questo riguardo, è la possibilità, prevista specificamente dal legislatore, di intervenire per la salvaguardia e l'utilizzazione delle risorse naturali e dell'ambiente, anche con iniziative di alto interesse scientifico e tecnologico. Da qui deriva l'avvertenza della necessità di tutelare l'integrità dei territori meridionali e la ricezione del principio che il turismo ha una concreta capacità autonoma di produrre reddito solo nella misura in cui completi la struttura produttiva delle aree e salvaguardi le risorse ambientali in cui devono inserirsi le altre fonti di reddito. La stessa ripartizione delle competenze turistiche in armonia col dettato costituzionale non può che rappresentare, per le attuali esigenze del turismo meridionale, una occasione per coagulare, ai diversi livelli di ottimale incidenza, le energie e le possibilità di intervento. Potranno trovare soluzione nel nuovo assetto istituzionale taluni problemi - come quello della operatività delle indicazioni urbanistiche poste a tutela delle ipotesi di sviluppo turistico - i quali nella struttura precedente avevano manifestato tutta la loro importanza, ma anche la necessità di un centro di imputazione cui essere riferiti efficacemente per la tutela dei valori individuali e la concreta attuazione delle linee operative.

Il turismo nel Mezzogiorno, oggi, è, dunque, ad una svolta, ad un salto di qualità. Le strutture che lo riguardano sono momento essenziale per una equilibrata crescita degli altri settori. Questa realtà è stata prodotta dall'intervento fin qui espletato, almeno nella misura in cui la concreta attività svolta a favore del turismo ha contribuito a sottolineare la decisiva e pratica importanza di talune enunciazioni teoriche delle punte più avanzate della specifica ricerca, ed ha spalancato l'orizzonte dell'intervento, evidenziando la necessità di un'azione concorde dei centri decisionali ed operativi di settore, sottolineando l'importanza di avvicinare i centri di fruizione dell'intervento stesso ai diversi livelli di più prossimo riferimento.

1. L'ATTIVITÀ NELL'ESERCIZIO

Nel corso del 1971 è proseguita l'attività nei vari settori d'intervento con:

- a) l'esame delle richieste concernenti il finanziamento degli studi preliminari dei piani territoriali paesistici e la concessione di contributi per la redazione dei programmi di fabbricazione, dei piani regolatori comunali ed intercomunali;
- b) la prosecuzione dei lavori concernenti il restauro, la sistemazione di opere monumentali e di zone archeologiche, la costruzione di nuovi musei;
- c) la realizzazione di nuove infrastrutture di specifico interesse turistico, nei comprensori classificati, con il potenziamento e l'adeguamento di quelle esistenti.

In sintesi la situazione degli interventi operati nel settore delle opere pubbliche di interesse turistico è indicata nella tab. 48.

Tab. 48. - INTERVENTI OPERATI NEL SETTORE DELLE OPERE PUBBLICHE
DI INTERESSE TURISTICO AL 31 DICEMBRE 1971
(importi in milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	N.	Importo	N.	Importo		N.	Importo
				Al lordo dei ribassi d'asta	Al netto dei ribassi d'asta		
Costruzioni stradali	358	61.284	350	51.350	46.649	305	34.503
Sistemazioni stradali	180	14.153	177	13.829	11.869	169	9.928
Acquedotti	75	8.859	73	8.365	7.579	48	4.527
Fognature	22	1.671	22	1.671	1.478	19	1.222
Restauro, scavi archeologici, ecc.	593	32.331	576	29.571	28.481	466	16.226
Contributi per la redazione dei piani regolatori, dei programmi di fabbricazione, degli studi dei comprensori di sviluppo turistico e dei piani territoriali paesistici	886	2.657	886	2.647	2.647	167	939
TOTALE	2.114	120.955	2.084	107.433	98.703	1.174	67.345

Durante l'esercizio, gli impegni presi ammontano complessivamente a 16.183 milioni e risultano così ripartiti per tipo di intervento :

- contributi per la redazione di strumenti urbanistici	65,5 milioni di lire
- opere di interesse artistico, storico ed archeologico.	4.547,1 » » »
- infrastrutture di specifico interesse turistico (viabilità, acquedotti e fognature, approdi turistici).	11.570,4 » » »
TOTALE	16.183,0 milioni di lire

Sul piano operativo l'attività svolta nel 1971 si può sintetizzare come segue:

a) *Salvaguardia paesistica e disciplina urbanistica*

Nel campo della salvaguardia paesistica la Cassa ha continuato a svolgere un ruolo di notevole rilievo assistendo nello svolgimento dei lavori i gruppi professionali incaricati della redazione degli studi preliminari dei piani territoriali paesistici. Come è noto, detti studi possono costituire una valida guida per le amministrazioni interessate, fino a quando, attuate le procedure stabilite dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497, diventano strumenti vincolanti per assicurare sia la salvaguardia dei valori ambientali e paesistici, sia l'ordinato sviluppo di insediamenti edilizi e la realizzazione di infrastrutture nelle zone oggetto di piano.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati nuovi finanziamenti in quanto i fondi destinati a tale capitolo di spesa erano esauriti. Al 31 dicembre 1971 risultano finan-

ziati complessivamente 25 studi per un totale di 597 milioni (tab. 49). Durante l'anno 1971 sono stati ultimati e consegnati alla Cassa 3 studi.

Per la redazione degli strumenti urbanistici, in collaborazione con lo IASM, che ha proseguito nella sua efficace azione di assistenza agli enti locali e nel verificare la rispondenza degli strumenti stessi alle indicazioni degli studi comprensoriali, sono stati erogati contributi, già deliberati, a 84 comuni che hanno adottato il rispettivo strumento urbanistico per un importo complessivo di 65,5 milioni. La situazione al 31 dicembre 1971 si può rilevare dalla tabella 50.

b) Opere di interesse monumentale ed archeologico

È proseguita, nei limiti delle disponibilità dei fondi assegnati al settore, l'opera di valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed archeologico dell'Italia meridionale ed insulare, portando a termine numerosi interventi e iniziando nuovi lavori per opere e complessi di grande richiamo culturale e turistico. Nel corso dello esercizio sono stati approvati 19 progetti per l'importo complessivo di 2.186 milioni e perizie suppletive per l'ammontare di circa 2.400 milioni.

Tra le iniziative di maggiore rilievo sono da menzionare:

Nel *Lazio*, la prosecuzione dei lavori di restauro della cattedrale di S. Maria in Sezze e delle opere di consolidamento e restauro della chiesa di S. Maria del Popolo in Cittaducale.

In *Abruzzi*, i lavori di sistemazione e restauro del complesso monumentale di Lanciano, accentrato in un ristretto spazio che va dalla porta S. Biagio - l'unica, delle antiche mura, giunta ai nostri tempi - al ponte di Diocleziano; fanno parte del complesso le torri montanare, il campanile della chiesa di S. Francesco - iniziato nel 1258 - e la torre aragonese, eretta verso il 1480. Il restauro del palazzo Farnese di Ortona che sarà destinato, dopo la sua sistemazione, a sede di iniziative culturali e della biblioteca comunale. Sono inoltre proseguiti i lavori del teatro Marrucino di Chieti.

In *Campania*, il completamento del restauro della cattedrale di Napoli e quello del duomo di Pozzuoli; è stata reintegrata la primitiva unità spaziale e volumetrica del celebre chiostro maiolicato di S. Chiara di Napoli; è in corso la sistemazione del castello di Ariano Irpino, di epoca normanna; a Ravello sono iniziati i lavori per il restauro del duomo, insigne monumento di architettura romanico-amalfitana: con tale intervento ci si propone di far coesistere nello stesso ambiente le due epoche diverse, mettendo in vista le strutture romaniche, senza alterare eccessivamente le sovrastrutture settecentesche; a Caserta sono continuate le opere per la sistemazione della cappella Palatina; a Padula sono iniziati i lavori di restauro della certosa di S. Lorenzo, al fine di salvare l'insigne monumento dal processo di continua degradazione cui era sottoposto.

Nel settore degli scavi sono proseguiti i lavori per il consolidamento della scarpata della villa romana in località S. Marco, di Castellammare di Stabia.

In *Puglia*, sono da ricordare il completamento del restauro del castello di Gioia del Colle e la sistemazione delle cripte e della zona preromanica di S. Michele Arcan-

Tab. 49. - CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEGLI STUDI DEI PIANI TERRITORIALI
PAESISTICI AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

REGIONI	STUDI APPROVATI		STUDI IN CORSO			STUDI ULTIMATI	
	N.	Importo	N.	Importo	Anticipazioni concesse	N.	Importo liquidato
Toscana	1	14	1	14	5	—	—
Marche	1	16	1	16	8	—	—
Lazio	1	10	1	10	10	1	10
Abruzzi	2	32	2	32	31	2	31
Molise	1	13	1	13	4	—	—
Campania	2	62	2	62	26	1	3
Puglia	5	231	5	231	72	1	7
Basilicata	2	34	2	34	28	1	13
Calabria	3	59	3	59	59	3	59
Sicilia	2	44	2	44	14	—	—
Sardegna	5	82	5	82	63	4	71
TOTALE	25	597	25	597	320	13	194

Tab. 50. - CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI AL 31
DICEMBRE 1971 (a)

(importi in milioni di lire)

REGIONI	FINANZIATI		IN CORSO DI REDAZIONE		ULTIMATI	
	N.	Contributo concesso	N.	Contributo concesso	N.	Contributo erogato
Toscana	7	10	7	10	—	—
Marche	3	4	3	4	—	—
Lazio	49	61	47	59	7	6
Abruzzi	179	179	177	175	8	11
Molise	38	41	31	35	21	14
Campania	196	258	182	249	38	30
Puglia	56	79	46	67	12	14
Basilicata	34	35	32	32	3	4
Calabria	162	161	154	154	26	18
Sicilia	21	33	9	16	15	21
Sardegna	83	84	83	84	11	8
TOTALE	828	(b) 945	771	885	141	(b) 126

(a) Programmi di fabbricazione e piani regolatori comunali.
(b) Escluse spese cartografiche.

gelo in Monte S. Angelo ; il restauro della chiesa di S. Maria del Casale in Brindisi. Sono iniziati i lavori di consolidamento statico e di restauro conservativo degli elementi architettonici e pittorici del palazzo Fragianni-La Marra in Barletta, in vista della sistemazione, nello stesso, della raccolta antologica delle opere di De Nittis, articolata nei periodi caratteristici dell'attività del pittore ; a Taranto sono continuati i lavori per il restauro della cattedrale.

Nel settore dei musei sono da segnalare l'intervento per l'arredamento del museo archeologico di Altamura e la prosecuzione dei lavori per la sistemazione del museo « Sigismondo Castromediano » nell'ex palazzo Argento di Lecce.

Nel quadro di un programma di scavi sistematici, predisposto dalla Soprintendenza alle antichità della Puglia, sono stati approvati i lavori di restauro del più notevole resto di antiche mura che si affaccia sul mare dell'antica città di Egnathia.

In *Basilicata*, si citano i lavori di restauro della chiesa di S. Francesco e la sistemazione definitiva del museo provinciale nella città di Potenza.

Sono continuati gli scavi nell'antica città di Eraclea dove è stato individuato il tempio di Artemis Soteira, mentre proseguono gli scavi per la sistemazione del tempio di Zeus Aglaïos in località S. Biagio : a Bernalda, l'adattamento ad antiquarium della rustica ex chiesetta di S. Biagio, esistente sul posto. Sono inoltre proseguiti i lavori di scavo e verifica delle fondazioni del santuario di Apollo Licio a Metaponto.

In *Calabria*, sono proseguiti i lavori per la messa in luce dell'antica città di Sibari i cui risultati - fino ad oggi - sono stati superiori a tutte le aspettative.

In *Sicilia*, sono state iniziate le opere per la sistemazione del museo Eoliano, a Lipari, il quale consentirà di mettere in piena evidenza le due grandi attrattive delle isole Eolie : la singolarità della natura vulcanica e la fioritura di civiltà che dall'età preistorica si è protratta fino all'epoca classica. Sono, inoltre, proseguiti i lavori per il completamento del restauro della basilica di Tindari nel comune di Patti. Sono state definite le procedure necessarie per la costituzione del parco archeologico nazionale di Selinunte, a protezione della zona dei templi e degli scavi per portare alla luce l'antica città.

In *Sardegna*, sono proseguiti i lavori per la sistemazione del compendio garibaldino di Caprera ed i lavori per la campagna di scavi nella zona archeologica di Tharros.

c) *Infrastrutture di specifico interesse turistico*

Per quanto concerne il programma di attrezzatura dei comprensori turistici, è stata seguita la direttiva, che anche in passato aveva orientato l'attività nel settore, di realizzare una trama infrastrutturale con requisiti di organicità, tali da assicurare un sostegno adeguato alle esigenze degli insediamenti turistico-alberghieri esistenti o in programma, oltre che per facilitare il flusso e l'interscambio delle correnti turistiche automobilistiche.

Nel corso dell'esercizio sono stati approvati 12 nuovi progetti per l'importo complessivo di 9,9 miliardi e perizie suppletive per 1,6 miliardi.

Tra le opere più importanti avviate nel corso del 1971 sono da segnalare :

- strada pedemontana nel versante teramano del Gran Sasso d'Italia - 1° tronco da Rigopiano a Castelli. Tale tronco di strada realizza la prima parte del circuito turistico ai piedi del Gran Sasso ed ha lo scopo di smistare rapidamente ed agevolmente le correnti di traffico turistico nelle varie località montane valorizzando l'intero comprensorio ed interessando, quindi, non solo la provincia teramana, ma anche quelle de l'Aquila e di Pescara ;

- sistemazione generale della strada di accesso al monumento dei caduti senza croce in « Monte Zurrone » di Roccaraso. Con tale intervento si potrà valorizzare turisticamente il complesso monumentale dedicato ai caduti senza croce, ubicato sulla sommità di detto monte a quota 1648 s.m., provvedendo all'ampliamento e alla sistemazione generale dell'esistente strada forestale che, innestandosi sulla SS. n. 437 dell'Aremogna, conduce al piazzale prospiciente il complesso monumentale ;

- strada turistica a scorrimento veloce del Gargano : dalla S.P. Sannicandro Garganico - Torre Mileto a Rodi Garganico - 2° lotto. Con la realizzazione di tale tronco viene ad essere completata un'opera che costituisce uno degli elementi di un doppio circuito viario del Gargano, del quale la SS. 89 rappresenterà, con le opportune modifiche, il secondo elemento.

Il tracciato è stato studiato e scelto secondo i criteri di impostazione del piano comprensoriale turistico del Gargano, nel rispetto più completo delle previsioni. Esso rappresenta l'unica strada turistica che consentirà alle correnti provenienti dal nord, in considerazione delle caratteristiche di strada a scorrimento veloce, un rapido inserimento nel cuore del Gargano promuovendone la valorizzazione. Nel corso dell'esercizio 1971 è stata anche approvata una perizia suppletiva, dell'importo di 397 milioni, relativa al primo lotto di lavori necessari per dare una maggiore funzionalità alla strada e maggiori garanzie di stabilità e sicurezza per il traffico ;

- costruzione di un parcheggio a servizio delle grotte di Castellana. Il progetto si inquadra coerentemente con i precedenti interventi della Cassa per la valorizzazione del complesso. È stata prevista la sistemazione generale dell'area destinata al parcheggio, la costruzione della strada interna al parcheggio stesso e la realizzazione di un piccolo edificio per bar e servizi. In considerazione della contingente situazione delle disponibilità finanziarie, il progetto è stato approvato in linea tecnica, mentre l'impegno effettivo è stato limitato alla sola somma necessaria per lo acquisto del suolo.

Nel settore degli acquedotti e fognature a servizio di località a particolare vocazione turistica sono stati approvati il progetto per la integrazione dell'alimentazione idrica del comune di Calvanico (Avellino), nell'ambito delle iniziative per la realizzazione delle infrastrutture primarie di base per lo sviluppo del comprensorio turistico del Terminio, e il progetto per la costruzione dell'acquedotto per il distretto di Cava d'Aliga in comune di Scicli (Ragusa).

Nel settore degli approdi turistici è stato approvato il progetto per la realizzazione di attrezzature di attracco nell'ambito del porto turistico di Favignana, maggiore isola dell'arcipelago delle Egadi. Tale intervento è destinato a migliorare l'ef-

ficienza dell'approdo già esistente e ad accrescerne la capacità di utilizzazione da parte dei natanti da diporto, allo scopo di incentivare la valorizzazione turistica non soltanto dell'isola, ma dell'intero arcipelago.

2. INDAGINI TECNICHE

L'attività nel campo delle indagini preliminari nel 1971 è stata caratterizzata dalla redazione ed approvazione delle seguenti perizie per un importo complessivo di 126,5 milioni :

- indagine geognostica per la strada turistica allacciante la SS. 84 con il valico di Guado di Coccia e grotta del Cavallone ;
- studio per indagine geognostica per la strada turistica da Gamberale a Pietransieri ;
- indagine geognostica e geotecnica dei terreni attraversati dalla strada turistica Agnone-Rojo del Sangro ;
- indagine geognostica per la costruzione della strada turistica delle Madonie ;
- studio e indagine geognostica, trivellazione pozzi, prove di portata, analisi delle acque dei pozzi e sorgenti esistenti nella zona turistica di Porto Conte in Alghero.

3. CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LE INIZIATIVE TURISTICO-ALBERGHIERE

Com'è noto, in base all'art. 125 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno, approvato con D.P.R. 30 giugno 1967, n. 1523 e successive modificazioni ed integrazioni, la Cassa è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per la costruzione, l'ampliamento e l'adattamento di immobili ad uso di alberghi, di pensioni e di locande, nonché di autostelli, di ostelli per la gioventù, di rifugi montani, di campeggi, di villaggi turistici a tipo alberghiero, di impianti termali, di case per ferie, e per le relative attrezzature.

Per le iniziative per le quali sia stato chiesto il beneficio del mutuo a tasso agevolato - previsto anch'esso dal richiamato art. 125 - il relativo contributo può essere liquidato soltanto dopo che la Cassa sia venuta in possesso dell'atto definitivo di quietanza, stipulato con l'istituto di credito che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa della pratica per il riconoscimento del mutuo.

Ai sensi del citato art. 125, nel 1971 sono stati sussidiati 176 impianti ricettivi alberghieri ed extralberghieri - con un impegno complessivo di spesa di 2,8 miliardi su un importo globale presuntivo di 23,6 miliardi (corrispondente ad un impegno medio di spesa di circa 16 milioni per iniziativa).

L'impegno surrichiamato raggiunge, con quello assunto negli anni precedenti, l'importo di 7,9 miliardi su una spesa presunta di 66,3 miliardi riguardante 480 iniziative.

Durante il 1971 sono stati liquidati 147 contributi - per un totale di 2,4 miliardi, su una spesa complessiva di 20,1 - che, con quelli liquidati a tutto il 1970, raggiun-

Tab. 51 - CONTRIBUTI ALBERGHIERI CONCESSI E REVOCATI
NELL'ANNO 1971
(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONCESSIONI			REVOCHE			CATEGORIE DI OPERE			
	N.	Spesa am- messa	Con- tributo con- cesso	N.	Spesa revo- cata	Con- tributo revo- cato	N. camero	N. posti letto	N. servizi igienici	Attrez- zature com- plo- men- tari
Toscana	9	2.021	265	—	—	—	513	1.130	520	5
Marche	6	461	52	—	—	—	190	366	179	1
Lazio	25	2.931	331	—	—	—	769	1.407	816	7
Abruzzi	35	4.837	581	1	399	48	1.576	3.132	1.474	5
Campania	52	5.039	581	—	—	—	1.417	2.650	1.495	5
Puglia	16	2.365	303	—	—	—	744	1.410	677	5
Basilicata	2	137	16	—	—	—	52	95	48	—
Calabria	12	2.600	346	—	—	—	729	1.437	728	2
Sicilia	13	2.769	305	—	—	—	619	1.124	618	5
Sardegna	6	483	44	—	—	—	178	304	172	1
TOTALE	176	23.643	2.824	1	399	48	6.787	13.055	6.727	36

gono il numero di 380 contributi, per un totale di 6,4 miliardi, su una spesa di 53 miliardi.

Come risulta dalle tabelle 51 e 52, nel solo 1971 sono stati sussidiati 13.055 posti-letto che, con quelli degli anni precedenti, raggiungono il numero di 37.590.

Tab. 52 - CONTRIBUTI ALBERGHIERI CONCESSI E REVOCATI
AL 31 DICEMBRE 1971
(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONCESSIONI			REVOCHE			CATEGORIE DI OPERE			
	N.	Spesa am- messa	Con- tributo con- cesso	N.	Spesa revo- cata	Con- tributo revo- cato	N. camero	N. posti letto	N. servizi igienici	Attrez- zature com- plo- men- tari
Toscana	16	3.353	442	—	—	—	871	1.825	889	7
Marche	14	1.434	176	—	—	—	503	1.003	530	2
Lazio	72	7.257	825	1	280	17	2.172	4.088	2.314	17
Abruzzi	108	14.184	1.702	2	730	88	4.551	9.021	4.533	31
Molise	1	90	5	—	—	—	27	46	33	—
Campania	127	14.379	1.776	2	314	45	3.918	7.522	4.077	39
Puglia	38	5.771	680	—	—	—	1.652	3.131	1.556	12
Basilicata	7	624	51	—	—	—	223	380	219	—
Calabria	31	5.780	737	1	394	47	1.616	3.145	1.634	9
Sicilia	27	5.317	605	—	—	—	1.401	2.741	1.394	10
Sardegna	39	8.085	913	—	—	—	2.535	4.688	2.421	12
TOTALE	480	66.274	7.912	6	1.718	197	19.469	37.590	19.600	139

V. — PROGRESSO TECNICO E FATTORE UMANO

1. *Formazione professionale della manodopera.* — 2. *Formazione dei quadri direttivi e intermedi.* — 3. *Attività sociali ed educative.* — 4. *Assistenza allo sviluppo.*

1. FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA MANODOPERA

a) *Formazione professionale nell'agricoltura*

Anche per il 1971 l'azione della Cassa, in attesa delle nuove disposizioni di legge, è proseguita nell'attuazione del completamento del vecchio programma di istituti e scuole professionali di Stato, con modesti interventi riguardanti in prevalenza perizie per lavori in corso.

Come risulta dalle relazioni degli anni scorsi, le realizzazioni conseguite consistono in 20 istituti, 105 scuole coordinate, 8 scuole di specializzazione e il magistero di Latina.

Per il potenziamento di tali strutture, il programma prevedeva la costruzione e l'acquisizione di convitti e sezioni di economia domestica rurale, da anettere a 34 scuole, opportunamente selezionate secondo criteri già ampiamente illustrati nelle precedenti rassegne del settore. Peraltro, mentre 19 progetti sono stati approvati negli scorsi esercizi, nel 1971, a causa delle ridotte disponibilità, sono state finanziate soltanto perizie suppletive con una spesa di 573 milioni. Complessivamente, a tutt'oggi, delle 34 iniziative in programma, sono stati appaltati i lavori per 19 convitti; i progetti di 15 convitti sono in attesa di approvazione che, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 853, potranno essere finanziati e appaltati nel corso del 1972.

Sono stati, inoltre, finanziati corsi di aggiornamento professionale per allevatori e agricoltori cointeressati alla Società agricola molisana, con un impegno di spesa di 75 milioni. Per quanto riguarda i Centri di addestramento professionale per operatori agricoli, nessuna variazione si è avuta rispetto al 1970.

In complesso, nel settore della formazione professionale nell'agricoltura, durante il 1971 sono stati assunti impegni per 648 milioni, di cui 573 milioni per perizie suppletive; nel periodo 1965-71 gli impegni ammontano a 10.298 milioni di lire.

b) *Formazione professionale nell'industria*

Istituti e scuole professionali di Stato — Per questo settore, che ha comportato impegni di spesa per 4.472 milioni su un costo complessivo di opere di circa 8.500 milioni, nel corso dell'anno 1971 sono state approvate due perizie per 141 milioni di lire. Ad un primo programma di opere, si è aggiunto l'altro predisposto

d'intesa con il Ministero della pubblica istruzione per il potenziamento di alcuni istituti e scuole e per il quale, durante il 1971, non è stato effettuato alcun intervento, cosicché l'impegno di spesa è rimasto invariato in 817 milioni di lire per 32 iniziative finanziate.

Centri interaziendali e polivalenti - La Cassa è intervenuta assicurando la copertura delle spese di gestione dei Centri interaziendali di addestramento professionale nell'industria (CIAPI) e dei Centri polivalenti realizzati con propri finanziamenti e concedendo contributi ad altre istituzioni ad essi assimilabili. La rete dei CIAPI e delle altre strutture affini ha così potuto funzionare regolarmente anche per il 1971 continuando ad offrire una formazione professionale di alto livello qualitativo ad oltre 3.500 giovani in attesa di inserirsi nel mondo del lavoro ed accentuando, altresì, la tendenza che già si era manifestata nei precedenti esercizi circa

Tab. 53. - STATO DI ATTUAZIONE DEI CENTRI FINANZIATI DALLA CASSA

REGIONI	AREA O NUCLEO	DENOMINAZIONE	ENTE GESTORE	N. POSTI LAVORO
LAZIO . .	Area di Latina	CIAPI Latina (in corso di progettazione)	Assoc. CIAPI (in corso di costituz.)	450
ABRUZZI .	Area Valle del Pescara	CIAPI « S. Agostino » di Chieti scalo	Associazione CIAPI	400
CAMPANIA .	Area di Terra di Lavoro	CIAPI di Caserta	Associazione CIAPI	450
	Area di Salerno	Centro di Formaz. Profess. di Salerno	ENAIIP	450
	Area di Napoli	CIFAP di Napoli (a)	ANCIFAP	800
PUGLIA . .	Area di Bari	CIAPI di Bari	Associazione CIAPI	650
	Area di Lecce	Centro di Formaz. Profess. di Lecce	Congregaz. Salesiana	350
	Area di Taranto	CIFAP di Taranto (a)	ANCIFAP	300
CALABRIA .	Nucleo di Reggio Calabria	CIAPI Reggio Calabria	Associazione CIAPI	400
	Nucleo di Crotone	CIAPI di Crotone	Associazione CIAPI	400
	Fuori comprensorio	Centro Formaz. Profess. di Cosenza (in costruzione)	Congregaz. Salesiana	350
SICILIA . .	Area Sicilia orientale	CIAPI Siracusa	Associazione CIAPI	650
	Area di Palermo	CIAPI « L. Antonini » di Palermo	Associazione CIAPI	350
SARDEGNA	Area di Cagliari	CIAPI di Cagliari	Associazione CIAPI	450
			TOTALE . . .	6.450

(a) Centri realizzati dall'I.R.I. con il contributo della Cassa.

L'opportunità di dare sempre maggiore spazio alla formazione accelerata ed all'aggiornamento dei lavoratori adulti. Questa più recente forma di attività dei C.I.A.P.I., in continua espansione, è la testimonianza che i Centri interaziendali e polivalenti, sempre che esistano nelle rispettive zone i necessari presupposti di sviluppo economico e industriale, sono in grado di assolvere al loro ruolo di importanti strutture addestrative, realizzate non tanto per rappresentare una soluzione alternativa al mondo della scuola ma per costituire validi e moderni strumenti nel processo di industrializzazione, aventi la possibilità di svolgere rapidamente flessibili programmi di formazione della manodopera adulta.

L'onere sostenuto dalla Cassa per assicurare le gestioni dei Centri predetti è stato, nel 1971, di 4.280 milioni di lire. Il totale delle spese approvate per i C.I.A.P.I. ed i Centri polivalenti, a tutto il 31 dicembre 1971, supera i 25 miliardi di lire.

Centri di addestramento - In favore dei Centri di addestramento professionale, realizzati nel Mezzogiorno da enti ed istituzioni private, la Cassa, d'intesa con il Ministero del lavoro, provvede all'acquisto ed all'assegnazione delle attrezzature per l'istituzione o il potenziamento dei reparti addestrativi. Nell'esercizio 1971 l'intervento è stato limitato — con una spesa di lire 539 milioni — al potenziamento dei Centri presso i quali era in programma lo svolgimento di corsi connessi ad insediamenti industriali di particolare importanza e complessità. Al riguardo, attraverso il finanziamento totale o parziale della costruzione, l'acquisto di attrezzature e i contributi alla gestione, la Cassa ha contribuito — con una spesa al 31 dicembre 1971 di 8.163 milioni di lire — all'istituzione di 299 strutture addestrative dotate di oltre 23 mila posti lavoro. Di esse 154 per 15.237 posti lavoro sono localizzate in aree o nuclei di sviluppo industriale come risulta dalla seguente tabella.

Tab. 54. - STRUTTURE ADDESTRATIVE LOCALIZZATE NELLE AREE E NEI NUCLEI DI SVILUPPO INDUSTRIALE AL 31 DICEMBRE 1971

REGIONI	NUMERO DELLE AREE O DEI NUCLEI	NUMERO DI STRUTTURE ADDESTRATIVE	NUMERO DEI POSTI DI LAVORO NELLE STRUTTURE
Lazio	4	13	917
Abruzzi e Marche	8	13	1.389
Molise	1	1	60
Campania	5	43	4.323
Puglia	5	31	2.979
Basilicata	2	6	52
Calabria	6	9	1.387
Sicilia	7	24	2.701
Sardegna	7	14	1.429
TOTALE	45	154	15.237

Il potenziale formativo dei centri summenzionati ammonta a 30 mila unità annue per i corsi di durata normale, che può notevolmente aumentare se i posti di lavoro vengono utilizzati per l'addestramento accelerato degli adulti, data la brevità dei relativi corsi.

Addestramento accelerato - Un altro tipo di intervento attuato dalla Cassa a favore delle aziende industriali meridionali consiste nel concedere contributi per le spese da esse sostenute per la formazione della manodopera. È in particolare da segnalare il finanziamento del programma di formazione per la manodopera da immettere nello stabilimento Alfa-Sud di Pomigliano d'Arco, nell'insediamento di Ottana e in quelli della Fiat nelle diverse località dell'Italia meridionale. L'intervento nel settore ha riguardato - a tutto il 1971 - 31 iniziative per la qualificazione di 6.780 allievi per complessivi 1.900 milioni di lire.

Complessivamente, nel settore della formazione professionale nell'industria, nel corso del 1971 sono stati assunti impegni per 5.365 milioni; e nel periodo 1965-71 per 30.367 milioni di lire.

c) *Formazione professionale nel turismo e nei servizi*

Istituti professionali di Stato - L'intervento in questo settore è stato rivolto all'approntamento del progetto esecutivo riguardante l'istituto di Roccaraso e alla realizzazione dell'istituto di Gianola, i cui lavori sono in fase di avanzata esecuzione.

Quest'ultimo, che dovrebbe essere l'istituto alberghiero pilota del Mezzogiorno, sarà dotato oltre che di una sede didattica e di un convitto modernamente attrezzati per 220 allievi, anche di una foresteria che servirà sia per l'addestramento pratico degli allievi, sia come sede di congressi, convegni, seminari di studio e corsi di aggiornamento per presidi, professori e istruttori degli istituti alberghieri e per gli stessi operatori economici interessati ai problemi del settore. Gli impegni assunti dal 1965 ad oggi sono di 2.834 milioni di lire.

Centri di addestramento - Anche l'attività per tale settore, a causa della carenza di fondi, è stata rivolta al perfezionamento degli atti progettuali relativi alle 6 strutture formative di Napoli, Olbia, S. Giovanni Rotondo, Taormina, Siracusa e Villa S. Giovanni, che sono quasi tutti pronti per essere approvati nel corso del 1972.

Corsi di qualificazione alberghiera - Nel settore in esame, il programma svolto nel periodo 1965-71 ha interessato l'organizzazione di 72 corsi brevi di qualificazione e riqualificazione, a regime convittuale, gestiti a cura di enti specializzati, svolti presso strutture formative o presso alberghi, che hanno comportato un impegno di 1.223 milioni di lire, di cui 133 milioni nell'esercizio 1971; sono stati qualificati 3.106 allievi meridionali, dei quali oltre il 90% è stato collocato presso aziende alberghiere delle zone turistiche del Mezzogiorno.

Tab. 55. - CORSI DI QUALIFICAZIONE DI MANODOPERA ALBERGHIERA
AL 31 DICEMBRE 1971

REGIONI	PROVINCIE	LOCALITÀ	NUMERO CORSI	NUMERO ALLIEVI
TOSCANA	Livorno	Isola d'Elba - Marciana	1	60
		Isola d'Elba - Procchio	2	120
ABRUZZI	Teramo	Pineto	1	60
	Teramo	Atri	2	120
	Chieti	Francavilla a Mare	2	120
	Pescara	Montesilvano	3	180
MOLISE	Campobasso	Castel S. Vincenzo	2	120
CAMPANIA	Caserta	S. Gregorio Matese	3	180
	Caserta	Villaggio Coppola	1	60
	Napoli	Monte Faito	10	250
	Napoli	Sorrento	11	375
	Napoli	S. Agata sui due Golfi	1	125
PUGLIA	Bari	Barletta	1	60
	Lecce	Gallipoli	2	120
	Foggia	Rodi Garganico	1	60
		Siponto	1	60
	Brindisi	Ostuni (a)	1	70
CALABRIA	Reggio C.	S. Trada	1	60
	Reggio C.	Cannitello	1	60
	Reggio C.	Reggio Calabria	9	180
	Catanzaro	Isola C. Rizzuto (a)	3	130
SICILIA	Catania	Pedara	1	60
	Catania	Zafferana Etnea	1	60
	Messina	Capo d'Orlando	1	60
	Palermo	Palermo	5	96
	Palermo	Terrasini	1	20
SARDEGNA	Sassari	Alghero	2	120
	Sassari	S. Teresa di Gallura	2	120
TOTALE			72	3.106

(a) Corsi di qualificazione accelerata.

Per quanto riguarda l'intervento per l'aggiornamento dei docenti tecnico-pratici dei Centri di addestramento alberghiero, l'impegno di 43 milioni di lire, assunto nei precedenti esercizi, è rimasto invariato.

Per la formazione nel settore commerciale - in vista delle future assegnazioni di fondi - si è proceduto alla istruttoria delle pratiche riguardanti nuove richieste di contributi avanzate dai Centri di addestramento. Inoltre, con una spesa di otto milioni, sono stati finanziati altri due centri. In totale, quindi, risultano finanziati, con una spesa di 492 milioni, 52 centri dotati di 1.810 posti-lavoro.

In complesso, nel settore della formazione professionale nel turismo e nei servizi, sono stati assunti, nel corso del 1971, impegni per 141 milioni e nel periodo 1965-71 per 4.676 milioni di lire.

Tab. 56. - CENTRI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO FINANZIATI
AL 31 DICEMBRE 1971

REGIONI	N. CENTRI	N. REPARTI	N. POSTI LAVORO	FINANZIAMENTO (milioni di lire)
Marche	1	2	60	24
Lazio	2	4	70	10
Abruzzi	7	14	280	58
Campania	13	25	500	135
Puglia	6	10	200	52
Basilicata	2	4	80	24
Calabria	5	10	200	31
Sicilia	13	26	320	128
Sardegna	3	5	100	30
TOTALE	52	100	1.810	492

2. FORMAZIONE DEI QUADRI DIRETTIVI E INTERMEDI

Durante l'esercizio 1971, il livello delle iniziative di formazione è stato ulteriormente incrementato in confronto all'esercizio precedente, grazie all'affermarsi di istituti formativi promossi e finanziati dalla Cassa, la quale ha nel contempo contribuito - con la diretta partecipazione in seno agli organi amministrativi - alla loro sempre maggiore qualificazione ed efficienza operativa.

Trattasi dell'Istituto superiore per imprenditori e dirigenti d'azienda (ISIDA) di Palermo, del Centro studi e applicazioni in tecnologie avanzate (CSATA) di Bari, del Centro studi di economia applicata all'ingegneria (CSEI) di Napoli, del Centro di ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno di Portici, della scuola permanente per i quadri della cooperazione di Borgo Cioffi.

Lo sforzo finanziario della Cassa nel 1971 si è concretato in una spesa complessiva di 1.410,5 milioni, cui ha fatto riscontro la formazione di 2.060 laureati e diplomati mediante 65 corsi di lunga e media durata per dirigenti aziendali tecnici e amministrativi ad alto livello, ricercatori e tecnici di laboratorio nel campo dell'informazione e della fisica applicata, programmatori dello sviluppo economico e della produzione industriale ed agricola, dirigenti ed amministratori di aziende cooperative semplici e specializzate e della gestione tecnica ed amministrativa dei servizi.

Hanno inoltre gravato sulla Cassa per questo settore numerosi programmi di attività formative svolte dai seguenti enti: centro italiano opere femminili salesiane (CIOFS) con un programma per istruttori ed istruttrici dei Centri di addestramento professionale; scuola speciale di tecnologia meccanica di Napoli per periti superiori; istituto agrario femminile di Firenze per istruttrici rurali; opera nazionale maternità ed infanzia (ONMI) e Croce Rossa Italiana (CRI) per quadri dell'assistenza sanitaria infantile; Ente nazionale idrocarburi per periti tecnici

aziendali; Ente di sviluppo in Puglia, Lucania e Molise con un programma per periti agrari; Istituto Luigi Sturzo per laureati da specializzare in scienze sociali a livello interdisciplinare; fondazione Lerici per esperti in prospezioni archeologiche. Vanno inoltre aggiunte 18 scuole di servizio sociale, le quali svolgono corsi per la formazione di assistenti sociali. Ai suddetti programmi, che si sono articolati in 36 corsi, hanno partecipato 773 allievi con una spesa a carico della Cassa di 579,9 milioni di lire.

Pure sul bilancio «Cassa» ha fatto capo, come è noto, il programma FORMEZ di aggiornamento dei quadri già inseriti nelle aziende industriali, agricole e dei servizi dei settori commerciale ed amministrativo, dei funzionari degli istituti pubblici finanziari, dei consorzi industriali e di bonifica, dei quadri sindacali. Sono stati tra l'altro tenuti 80 corsi e seminari sui temi della programmazione, organizzazione e attuazione dei piani territoriali con la partecipazione di 1.767 unità. Il FORMEZ ha curato inoltre l'assistenza tecnica agli 86 centri di servizi culturali e la formazione degli operatori culturali. Per la gestione 1971 di detto centro di formazione la Cassa ha impegnato 1.376 milioni di lire.

In complesso nel 1971 si sono tenuti 171 corsi di formazione con una partecipazione di 4.600 unità. L'impegno di spesa complessivo a carico dell'esercizio 1971 è stato di 3.366,5 milioni di lire. Per il periodo 1965-71 gli impegni complessivamente assunti per la formazione dei quadri direttivi ed intermedi ammontano a 14.726 milioni di lire.

3. ATTIVITÀ SOCIALI EDUCATIVE

a) *Animazione e promozione culturale* - Nel 1971 i centri di servizi culturali, il cui numero è salito a 83 (64 localizzati in altrettanti comuni del Mezzogiorno e 19 operanti in quartieri della città di Napoli, Bari, Foggia, Taranto e Cagliari), hanno in particolare sviluppato il *servizio di pubblica lettura*, il cui livello medio di utenza è stato abbastanza elevato verificando ampiamente l'ipotesi di partenza relativa alla presenza di una consistente domanda culturale. Gli utenti dei centri rappresentano un pubblico nuovo, non costituito cioè dai tradizionali lettori o fornitori dei mezzi di comunicazione ma prevalentemente da giovani o giovanissimi, studenti e lavoratori. L'ampliamento dell'utenza ha favorito una partecipazione più ampia ed attenta alle attività di animazione culturale, promosse dai centri nonostante difficoltà di carattere organizzativo ed amministrativo sorte durante il 1971.

Tali attività, che costituiscono lo strumento per fornire a tutta la popolazione forme culturali tradizionalmente riservate all'élite, si sono sviluppate sia attraverso manifestazioni a partecipazione popolare, con rappresentazioni teatrali, dibattiti, tavole rotonde, mostre ecc., sia attraverso iniziative destinate a piccoli gruppi per lo studio, l'approfondimento di temi e di problemi emersi all'interno dell'utenza dei centri o nei contatti con gruppi o istituzioni interessati all'elaborazione di una pratica culturale a livello locale.

I centri inoltre hanno sviluppato un'azione in appoggio alla scuola dell'obbligo per rispondere all'esigenza di fornire alla scuola stessa un'occasione di potenziamento della propria efficacia mediante una serie di servizi rivolti sia agli inse-

gnanti che agli allievi. Tale azione si è sviluppata innanzi tutto predisponendo una adeguata sezione nella biblioteca dedicata ai problemi pedagogici e didattici e alle letture per ragazzi, attrezzando il centro in modo da ospitare un notevole numero di alunni della scuola. Ciò ha consentito anche di poter far fronte alle richieste degli allievi derivanti dall'applicazione del metodo integrativo dell'insegnamento diretto nella scuola dell'obbligo.

Oltre a questo tipo di rapporto istituito con la scuola, i centri hanno realizzato iniziative tendenti a contribuire direttamente ad un miglioramento qualitativo del processo didattico utilizzando allo scopo gruppi di insegnanti più disponibili per un ammodernamento dell'insegnamento e per l'instaurarsi di un rapporto costante e funzionale fra la scuola e la comunità. Tali iniziative sono consistite in esperimenti di scuola integrativa, di istruzione programmata, incontri fra insegnanti e genitori, realizzazione di circoli di arricchimento culturale, attività per l'esame degli strumenti di comunicazione visiva ecc. La spesa sostenuta nel 1971 per la gestione dei centri è stata di 2.102 milioni.

È proceduta, intanto, la costruzione delle sedi definitive dei centri, cui sarà annessa una biblioteca civica, nonostante le persistenti difficoltà per il reperimento di aree edificatorie: ultimati i lavori per la costruzione dei centri in Torre del Greco e Nocera Inferiore; in corso quelli per i centri di Nardò e Reggio Calabria; in corso di approvazione i progetti per le sedi di Vasto, Sulmona, Avezzano, Grottaglie, Noto, Nuoro; in elaborazione quelli per le sedi di Vibo Valentia, Potenza, Termini Imerese, Enna.

b) *Potenziamento dei servizi sociali fondamentali* - L'Associazione dei comuni molisani (ASCOM) ha proseguito la realizzazione del programma, in convenzione con la Cassa ed in collaborazione con le amministrazioni locali, volto al potenziamento dei servizi sociali fondamentali in Molise, e particolarmente nei settori della medicina preventiva e scolastica, orientamento scolastico, assistenza amministrativa e legale ai piccoli comuni, studi di ambiente sull'emigrazione e sul turismo nella regione. L'impegno di spesa nel 1971 è stato di 35 milioni di lire.

c) *Azione sociale legata alla formazione tecnico-professionale* - Nel corso del 1971 l'intervento in favore dell'assistenza tecnica e sociale alle donne contadine in Calabria - gestito dal Centro italiano femminile - superando gli aspetti troppo particolari e settoriali dell'intervento stesso, ha accentuato la tendenza a sviluppare un'attività di promozione ed animazione culturale rivolta a tutta la popolazione. A compimento dell'anno il programma è stato definitivamente trasformato istituendo nelle cinque zone d'intervento altrettanti centri di servizi culturali. Inoltre le attività socio-culturali, in appoggio alla promozione tecnico-professionale agricola in Abruzzi, Molise e Basilicata - la cui gestione è affidata all'Istituto per lo studio dei problemi dello sviluppo economico e sociale (ISPES) - sono proseguite, rivolte precipuamente all'aggiornamento tecnico e culturale degli amministratori ed operatori del settore primario. L'impegno di spesa assunto nel 1971 per la realizzazione di detti interventi ammonta a 183 milioni di lire.

d) *Assistenza agli emigranti* - Sono proseguiti, sulla scorta delle esperienze fatte negli anni precedenti, i programmi di attività sociali rivolte agli immigrati meridionali in Lombardia, soprattutto nel settore scolastico e della socializzazione

(gestione dell'Ente milanese attività sociali immigrati, EMASI) ed in Piemonte soprattutto nel settore del lavoro (gestione Ente italiano di servizio sociale, EISS e Istituto per lo studio dei problemi dello sviluppo economico e sociale, ISPES).

È altresì proseguito il programma rivolto agli emigranti delle zone di esodo della Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia orientale ed occidentale (gestione (EISS).

L'impegno di spesa assunto nel 1971 ammonta a 441 milioni di lire. Complessivamente gli impegni assunti per il settore delle attività sociali ed educative ammontano nell'esercizio 1971 a 2.763 milioni e nel periodo 1965-71 a 13.453 milioni di lire.

4. ASSISTENZA ALLO SVILUPPO

Anche per il 1971 la Cassa ha finanziato l'Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno (IASM) che, come è noto, cura l'attività promozionale per attirare l'attenzione degli operatori italiani e stranieri sulle possibilità di investimento nel Mezzogiorno nei settori industriali e turistici, oltre all'attività di ricerca e documentazione, ivi compresa l'assistenza tecnica specifica. Per l'attuazione del programma 1971 dello IASM, su una spesa complessiva di 1.625 milioni di lire, la Cassa è intervenuta con un contributo di 1.475 milioni. In merito si rinvia all'apposita relazione che l'istituto presenta annualmente alla Cassa.

VI. — SERVIZI CIVILI

I. Edilizia scolastica. — II. Ospedali. — III. Zone di particolare depressione

I. EDILIZIA SCOLASTICA

a) *Asili infantili*

Nel corso dell'esercizio in esame, la Cassa ha effettuato 176 interventi nel settore degli asili infantili, impegnando la somma complessiva di 5.438 milioni, di cui 1.147 milioni per opere comprese nel primo programma e per il finanziamento di perizie suppletive e 4.291 milioni per interventi nelle zone di particolare depressione.

Tab. 57. — CONTRIBUTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA AL 31 DICEMBRE 1971

REGIONI	NUMERO PROVEDIMENTI EMESSI			IMPORTI AMMESSI A CONTRIBUTO STATALE (milioni di lire)			AMMONTARE DEI CONTRIBUTI «Cassa» (milioni di lire)		
	Totale al 31-12-70	Eser- cizio 1971	Totale al 31-12-71	Totale al 31-12-70	Eser- cizio 1971	Totale al 31-12-71	Totale al 31-12-70	Eser- cizio 1971	Totale al 31-12-71
Toscana	62	1	63	364	—	364	37	..	37
Marche	202	3	205	1.173	—	1.173	115	..	115
Lazio	716	21	737	6.948	—	6.948	654	4	658
Abruzzi	1.476	19	1.495	12.752	10	12.762	1.233	5	1.238
Molise	357	11	368	5.324	96	5.420	495	15	510
Campania	1.978	28	2.006	26.304	79	26.383	2.517	30	2.547
Puglia	397	10	407	8.530	125	8.664	843	42	885
Basilicata	694	7	701	9.518	—	9.518	905	2	907
Calabria	1.038	19	1.057	17.654	26	17.680	1.626	13	1.639
Sicilia	132	3	135	1.588	—	1.588	138	1	139
Sardegna	305	3	308	5.237	—	5.237	499	2	501
TOTALE	7.357	125	7.482	95.401	336	95.737	9.062	114	9.176 <i>(a)</i>

(a) Sono compresi i contributi in favore delle zone di particolare depressione.

Con l'approvazione di altri 77 progetti, risultano complessivamente avviati a realizzazione - a tutto il 31 dicembre 1971 -- 1.121 asili infantili, ivi compresi 141 localizzati nei comuni classificati particolarmente depressi. Dei predetti 1.121 asili, 857 sono stati già ultimati e 264 sono in corso di realizzazione.

A tutto il 31 dicembre 1971 la somma complessivamente impegnata nel settore è pari a 38.126 milioni, di cui 30.340 milioni per il programma ordinario e 7.786 milioni per interventi nelle zone depresse.

b) *Contributi integrativi a favore dell'edilizia scolastica*

Le esigue disponibilità di fondi non hanno consentito di poter emettere provvedimenti di concessione di contributi integrativi a favore dell'edilizia scolastica, con gli stessi ritmi sostenuti negli anni precedenti. Infatti, oltre alla istruttoria delle pratiche di richiesta di contributi - effettuata in vista dell'assegnazione di nuovi fondi - sono stati emessi, nel corso dell'esercizio, soltanto 125 provvedimenti per un importo complessivo di 114 milioni.

A tutto il 31 dicembre 1971 risultano emessi complessivamente 7.482 provvedimenti per un totale di spesa pari a 9.176 milioni, che hanno determinato la realizzazione di scuole elementari e materne il cui costo ha raggiunto l'importo di circa 96 miliardi di lire.

II. OSPEDALI

L'intervento della Cassa nel settore ospedaliero, avviato nel 1963 per risolvere alcune situazioni di particolare carenza, è proseguito regolarmente nel 1971.

Il programma di intervento, definito dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, previe intese con il Ministero della sanità, comprendeva anzitutto l'ultimazione di ospedali incompiuti, e cioè di quegli ospedali la cui costruzione era stata iniziata con finanziamento dell'Amministrazione ordinaria, ma non era stata portata a termine per insufficienza di fondi: tale intervento si presentava particolarmente razionale, in quanto con una spesa limitata si poteva porre in esercizio un gran numero di posti-letto. Il programma comprendeva poi l'ampliamento di ospedali esistenti e la costruzione di alcuni nuovi ospedali, ubicati nelle zone a più basso indice di posti-letto, o in quelle in cui erano previsti nuovi insediamenti residenziali, nel quadro dei piani di sviluppo industriale.

Il suddetto programma, che comprende 71 ospedali, con uno stanziamento complessivo di circa 61 miliardi di lire, alla fine del 1971, presentava il seguente stato di attuazione: ospedali ultimati 44; ospedali in corso di costruzione o in programma 27. Nell'anno sono stati ultimati gli ospedali di Modica, Gioia Tauro, Giulianova, Iglesias.

A consuntivo, il costo per ogni posto-letto, attrezzature comprese ed escluso il suolo edificatorio, è risultato di circa 5 milioni di lire per i primi ospedali ultimati, e di circa 6,5 milioni di lire per quelli acquisiti più recentemente.

III. ZONE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE

Nel 1971 notevole sviluppo hanno avuto gli interventi nei territori caratterizzati da particolare depressione che hanno usufruito di uno stanziamento di 50 miliardi espressamente previsti nell'articolo unico della legge n. 205 del 15 aprile 1971.

Il complesso dei progetti approvati, in tutto il periodo di attività, ammonta a 98,1 miliardi di lire con un aumento, rispetto al 1970, di 57,8 miliardi, corrispondente al 143,4%.

In primo piano (con più del 56,2% dell'importo degli impegni assunti) rimane sempre il settore della costruzione, ampliamento, ammodernamento di reti idriche e fognature, nonché di acquedotti al servizio di contrade rurali. Segue il settore delle opere civili e promozionali che ha registrato un sensibilissimo incremento passando da 4,9 a 28,5 miliardi di progetti approvati. Di tale incremento, reso possibile dallo intenso lavoro svolto in collaborazione con le amministrazioni locali, hanno usufruito soprattutto la viabilità comunale (interna ed esterna) e l'edilizia scolastica.

Nonostante le disponibilità finanziarie siano aumentate nel 1971 per effetto della legge sopra richiamata e diverse richieste siano state soddisfatte con il completamento dei programmi predisposto dalla Cassa a norma del 3° comma dello art. 16 della legge n. 853 del 6 ottobre 1971, molte sono ancora le esigenze di servizi civili e di opere promozionali rimaste insoddisfatte. I comuni particolarmente depressi, infatti, ai quali per effetto della legge n. 1102 del 3 dicembre 1971 sono stati aggiunti circa 900 comuni montani, hanno avanzato all'Istituto richieste, corredate in molti casi di progetti, per un ammontare di oltre 700 miliardi di lire.

Per quanto riguarda la ricostruzione dei fabbricati rurali nelle zone terremotate del Sannio e dell'Irpinia, è proseguita la concessione dei contributi nella misura prevista dalla legge 5 ottobre 1962, n. 1431; nel corso del 1971 sono stati concessi a tal fine contributi interessanti la ricostruzione di circa 1.645 fabbricati rurali.

Tab. 58. - SITUAZIONE SETTORIALE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DALLA CASSA
PER LE AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE AL 31 DICEMBRE 1971
(milioni di lire)

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI
Interventi diretti per reti idriche e fognarie	55.144
Contributi integrativi per reti idriche e fognarie	2.210
Scuole materne	4.502
Contributi integrativi edilizia scolastica	643
Opere minori in attuazione dei programmi di assistenza tecnica o promozionale	28.535
Viabilità di penetrazione in zone interne.	2.852
Contributi zone terremotate Sannio-Irpinia	4.178
TOTALE	98.064

Tab. 59. - SITUAZIONE REGIONALE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DALLA CASSA
PER LE AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE AL 31 DICEMBRE 1971

(milioni di lire)

REGIONI	INTER- VENTI DIRETTI PER RETI IDRICHE E FOGNA- RIE	CONTRI- BUTI INTE- GRATIVI PER RETI IDRICHE E FOGNA- RIE	SCUOLE MATERNE	CONTRI- BUTI INTE- GRATIVI EDILIZIA SCOLA- STICA	OPERE MINORI IN ATTUA- ZIONE PROGR. DI ASSI- STENZA TECN. E PROMO- ZIONALE	VIA- BILITÀ DI PENE- TRAZIONE IN ZONE INTERNE	CONTRI- BUTI ZONE TERRE- MOTATE SANNIO- IRPINIA	TOTALE
Abruzzi e Molise . . .	6.724	166	144	80	6.008	838	—	13.960
Campania	13.301	492	1.557	257	7.259	—	4.178	27.044
Puglia	1.286	77	336	112	1.248	—	—	3.059
Basilicata	3.187	273	268	40	2.385	647	—	6.800
Calabria	8.371	587	571	102	1.746	—	—	11.377
Sicilia	16.305	406	777	12	8.051	654	—	26.205
Sardegna	5.970	209	849	40	1.838	713	—	9.619
TOTALE	55.144	2.210	4.502	643	28.535	2.852	4.178	98.064

VII. — ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA

1. *L'attività nell'esercizio.* — 2. *Attività creditizia con fondi della Cassa.* — 3. *Attività creditizia con fondi esteri.* — 4. *Attività creditizia nel settore industriale.* — 5. *Partecipazioni, conferimenti e anticipazioni.* — 6. *Afflusso dei mezzi finanziari.*

1. L'ATTIVITÀ NELL'ESERCIZIO

L'attività creditizia e finanziaria svolta nel 1971 è stata inevitabilmente condizionata, soprattutto in alcuni comparti di intervento, dalle disponibilità finanziarie non adeguatamente alimentate per lo scadere del finanziamento di legge, e sostanzialmente rilanciate solo dalla nuova legge organica 6 ottobre 1971, n. 853.

Tab. 60. — INTERVENTI CREDITIZI E FINANZIARI DELLA CASSA
AL 31 DICEMBRE 1971
(milioni di lire)

INTERVENTI	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1970	1971	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971
Interventi creditizi con fondi «Cassa» (mutui deliberati) :			
settore agrario	103.150	13.530	116.680
settore alberghiero-turistico	152.517	27.544	180.061
TOTALE	255.667	41.074	296.741
Interventi creditizi con fondi esteri (prestiti stipulati) (a)	683.621	73.000	756.621
Contributi sugli interessi di obbligazioni e mutui (contributi concessi)	939.104	16.908	956.012
Contributi per reti interne di acquedotti e fognature (art. 61 del T. U.)	48.184	4.083	52.267
Partecipazioni e conferimenti	53.970	13.323	67.293
Anticipazioni a breve termine ad enti cooperativi e consortili (art. 75 del T.U.) . .	11.179	7.183	18.362
Anticipazioni da recuperare (b)	21.278	4.975	26.253
TOTALE GENERALE	2.013.003	160.546	2.173.549

(a) Destinati al finanziamento di impianti industriali, elettrici, di servizi e per l'acceleramento di complessi infrastrutturali prioritari.
(b) Saldo delle anticipazioni ai comuni sulla spesa per le reti idriche e fognanti e per edifici scolastici, nonché per la legge speciale per Napoli.

Per converso, la domanda di incentivazioni creditizie e finanziarie da parte degli operatori economici ha continuato a manifestare quella vivacità e sostenezza che, già nelle più recenti relazioni annuali, erano state sottolineate quali indici di una maggiore disponibilità dell'ambiente meridionale nei confronti delle iniziative più direttamente produttive: suscettività cui hanno concorso, da un lato, il generale miglioramento nei livelli di vita e, dall'altro, le nuove dotazioni infrastrutturali e di servizi dell'area meridionale. In questo più recettivo contesto ambientale, l'intervento creditizio e finanziario emerge sempre più come strumento insostituibile per suscitare prima e quindi sostenere la realizzazione di nuove unità produttive.

La tabella 60 evidenzia i risultati più significativi conseguiti. Nel corso del 1971 gli interventi creditizi e finanziari hanno raggiunto i 160,5 miliardi, con una flessione rispetto all'attività svolta nel precedente esercizio che ha riguardato, in particolare, i contributi sugli interessi di obbligazioni e di mutui. Peraltro il significato di tale minore impegno e i criteri posti in opera, perchè esso non si traducesse totalmente in attenuazione nel ritmo delle corrispondenti operazioni di mutui bancari, vengono esposti più avanti.

2. ATTIVITÀ CREDITIZIA CON FONDI DELLA CASSA

Come è noto, viene svolta nei settori agricolo e turistico-alberghiero. L'ammontare dei finanziamenti deliberati nel 1971 nei due settori in argomento supera per un 30% circa quanto venne deliberato nel corso del 1970. Rilevanti in particolare le crescenti iniziative nelle attività agricole, soprattutto ricadenti nelle zone irrigue e modernamente organizzate con indirizzi colturali specializzati, nonchè le richieste per gli impianti ricettivi, anche questi sempre più rispondenti, per funzionalità e dotazioni di servizi ed attrezzature, alle esigenze di un turismo moderno.

a) *Attività creditizia nel settore dell'agricoltura*

Sebbene il settore si articoli in una serie di interventi specifici, quello effettivamente in piena attività è il credito agrario di miglioramento, restando invece marginale l'attività negli altri settori, da quando il settore delle opere pubbliche di bonifica è passato a totale carico della Cassa.

Nel corso del 1971 sono stati concessi ulteriori 655 finanziamenti di miglioramento agrario, pari a 13,3 miliardi; le stipule sono state 276, per 6,6 miliardi; le erogazioni effettuate, infine, 7 miliardi.

Complessivamente, al 31 dicembre 1971, l'intervento svolto sotto forma di credito agrario di miglioramento si è tradotto in 6.572 finanziamenti autorizzati pari a 78,8 miliardi di importo; in 5.669 contratti stipulati per un ammontare di 60,5 miliardi; in 53,2 miliardi di erogazioni effettuate. Considerando anche le altre forme di intervento sopra ricordate, i finanziamenti a favore dell'agricoltura raggiungono, alla data del 31 dicembre 1971, l'importo di 116,7 miliardi; di questi, 97,1 miliardi sono stati oggetto di stipula e 87,8 miliardi sono già stati erogati ai beneficiari.

Tab. 61. - FINANZIAMENTI A FAVORE DELL'AGRICOLTURA AL 31 DICEMBRE 1971 (a)

(importi in milioni di lire)

DESTINAZIONE DEI MUTUI	FINANZIAMENTI AUTORIZZATI		MUTUI STIPULATI		EROGAZIONI (b)
	N.	Importo	N.	Importo	
Credito agrario di miglioramento	6.572	78.798	5.669	60.523	53.194
Finanziamento quota privata OO.PP. di bonifica	2.068	29.938	(c) 2.010	29.345	27.901
Finanziamento magazzini granari	264	3.100	(d) 277	2.764	2.742
Impianti cooperativi vari (Enti di riforma)	92	3.821	(e) 80	3.477	2.958
Centrali ortofrutticole e del latte	5	1.023	5	1.023	1.023
TOTALE	9.001	116.680	8.041	97.132	87.818

(a) Al netto di revocche e rinunce.
 (b) Le erogazioni sono esposte al lordo dei rientri.
 (c) Sono compresi 37 mutui derivanti dal conglobamento di 865 finanziamenti.
 (d) 36 suppletivi.
 (e) 12 suppletivi.

Di particolare interesse il più recente intervento della Cassa, sotto forma di anticipazioni, che in base all'art. 75 del T.U. possono essere concesse agli enti cooperativi e consortili per la trasformazione dei prodotti agricoli. Alla fine del 1971 l'esposizione della Cassa raggiungeva gli 8,1 miliardi, in confronto a 8,5 miliardi a fine 1970.

Tab. 62. - ANTICIPAZIONI A BREVE TERMINE AGLI ENTI COOPERATIVI E CONSORTILI PER IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI (T.U. art. 75)

Situazione al 31 dicembre 1971

(importi in milioni di lire)

SITUAZIONE	N.	Importo
Anticipazioni erogate	43	18.362
Rientri	28	10.235
Anticipazioni al netto dei rientri.	15	8.127

b) Attività creditizia nel settore alberghiero-turistico

Nel corso del 1971 sono stati deliberati 177 finanziamenti alberghieri per 24,2 miliardi; i mutui stipulati sono stati 286 per un ammontare di 29,3 miliardi; le erogazioni hanno raggiunto i 23,4 miliardi.

Tab. 63. - FINANZIAMENTI ALBERGHIERO-TURISTICI AL 31 DICEMBRE 1971 (a)
(importi in milioni di lire)

DESTINAZIONE DEI MUTUI	FINANZIAMENTI DELIBERATI			MUTUI STIPULATI		EROGAZIONI (b)
	N.	Costo delle opere	Finanziamento	N.	Importo	
Iniziativa alberghiere	(c) 2.415	363.084	171.286	(d) 2.249	151.729	116.912
Altre opere di interesse turistico	48	17.528	8.775	43	7.296	6.696
TOTALE	2.463	380.612	180.061	2.292	159.025	123.608

(a) Al netto di revocho e rinunce.
(b) Le erogazioni sono esposte al lordo dei rientri.
(c) Di cui 1.620 per nuove iniziative e 795 integrativi.
(d) Di cui 1.489 per nuove iniziative e 760 integrativi.

I risultati complessivi - incluso l'intervento a favore delle opere di interesse turistico che ha una incidenza intorno al 5% quanto ad ammontare dei finanziamenti concessi - comprendono al 31 dicembre 1971 interventi deliberati per 180 miliardi e contratti stipulati per 159 miliardi; le relative erogazioni già effettuate assommano a 123,6 miliardi.

In sostanza, attraverso le operazioni «Cassa», nel corso del 1971 l'attrezzatura del Mezzogiorno si è incrementata di 170 esercizi, per 13.590 camere, 22.001 letti e 17.525 bagni. Quest'ultimo dato può essere abbastanza significativo sull'impegno svolto nella realizzazione e miglioramento di impianti alberghieri che rispondano a moderni criteri di funzionalità e di dotazioni.

La tabella che segue evidenzia la consistenza regionale al 31 dicembre 1971 degli alberghi, la cui realizzazione è stata resa possibile dall'intervento creditizio della Cassa.

Tab. 64. - CONSISTENZA DELLE INIZIATIVE ALBERGHIERE IN BASE AI FINANZIAMENTI DELIBERATI AL 31 DICEMBRE 1971 (a)

REGIONI	ESERCIZI	CAMERE	LETTI	BAGNI
Toscana	72	3.193	6.368	3.196
Marche	49	2.056	3.975	1.970
Lazio	227	7.600	14.429	7.226
Abruzzi	321	16.560	26.739	12.950
Molise	18	542	967	545
Campania	487	18.120	34.296	19.788
Puglia	150	8.157	15.013	7.542
Basilicata	35	1.110	1.961	967
Calabria	179	10.528	19.073	9.881
Sicilia	156	10.905	21.073	12.225
Sardegna	79	6.805	12.491	6.117
TOTALE	1.753	85.376	156.385	82.407

(a) Al netto di revocho e rinunce.

3. ATTIVITÀ CREDITIZIA CON FONDI ESTERI

Il ricorso della Cassa ai fondi esteri si è concretato, nel corso dell'anno 1971, in 16 operazioni di prestito, tutte con la Banca europea per gli investimenti di Lussemburgo, per un equivalente di Lit. 73 miliardi. Il totale dei prestiti esteri contratti dalla Cassa alla fine dell'esercizio in esame è così salito a 158 per un importo equivalente a 756,6 miliardi (al netto delle revoche) in valute diverse.

Sulla base della parità ufficiale dichiarata al Fondo monetario internazionale essi rappresentano il controvalore in dollari U.S.A. di 1.210.591.000. Va aggiunto che le operazioni concluse all'estero nel 1971 hanno rappresentato, per valore, una aliquota aggiuntiva pari a circa il 10% dei mezzi finanziari assegnati alla Cassa in dipendenza delle varie leggi; nel complesso, il totale dei prestiti esteri stipulati rappresenta il 16% del totale dei mezzi finanziari assegnati.

Il lavoro svolto nell'esercizio ha fatto registrare un consistente incremento dell'ammontare dei prestiti acquisiti, passati da un equivalente di Lit. 45,6 miliardi del 1970 all'equivalente di Lit. 73 miliardi del 1971.

Ai risultati acquisiti nel 1971 hanno contribuito le scelte operate dalla Banca europea per gli investimenti, d'intesa con la Cassa, con prevalenza di grandi iniziative. Tali scelte hanno seguito il criterio di una notevole diversificazione quanto ai settori merceologici interessati, con una accentuazione, in termine di investimenti, dei settori chimico, tessile e della gomma. Tale indirizzo non ha fatto perdere di vista all'Istituto comunitario le esigenze dell'industria minore ed infatti la Cassa ha potuto concludere due ulteriori prestiti globali in tale direzione.

Per quanto riguarda le 14 operazioni di prestito destinate ad iniziative specifiche, 10 riguardano finanziamenti industriali per circa 45,4 miliardi tramite lo ISVEIMER, in preponderanza nei settori chimico e tessile; 2 per 8,5 miliardi si attuano tramite l'IRFIS, uno nel settore della gomma e l'altro in quello della siderurgia; gli altri 2 interessano per circa 6,6 miliardi il Credito industriale sardo per il settore chimico e per quello meccanico. Le restanti due operazioni - una per la Sardegna, l'altra per l'Italia meridionale - sono state destinate, come si è detto, ad interventi in favore delle industrie di piccole e medie dimensioni sia per la particolare importanza che esse assumono quale tessuto connettivo dell'intero apparato produttivo, sia per la valorizzazione che esse consentono delle risorse locali, sia, infine, per l'elevato tasso di occupazione che in linea generale deriva da un fabbisogno relativamente basso per investimenti pro-capite. Ambedue gli istituti interessati (ISVEIMER e CIS) avevano in passato usufruito di un primo prestito globale. La particolare importanza riconosciuta dalla Banca e dalla Cassa a tale tipo di intervento ha peraltro portato a conclusione le ulteriori due operazioni, per importi sensibilmente superiori a quelli delle prime analoghe concessioni.

Con le stipule dell'anno 1971, l'intervento della BEI in operazioni di finanziamento industriale attraverso i tre istituti meridionali si ragguaglia all'equivalente di circa 219 miliardi e supera così la metà dell'intero ammontare di 407 miliardi circa dei fondi esteri che la Cassa ha acquisito al 31 dicembre 1971, per destinarli all'ISVEIMER, all'IRFIS ed al CIS e comprendenti il ricavo di altre operazioni originariamente acquisite con destinazione ad altri settori.

Per tale categoria di interventi, a fianco della componente BEI si rileva che la partecipazione della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo di Washington comporta prestiti per circa 119 miliardi mentre le disponibilità acquisite at-

Tab. 65. - INVESTIMENTI, FINANZIAMENTI, PRODUZIONE ANNUA ED OCCUPAZIONE
NEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI FINANZIATI CON PRESTITI ESTERI, PER CLASSI
E PER REGIONI, AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

CLASSI D'INDUSTRIA REGIONI	IM- PIANTI FINAN- ZIATI	INVESTI- MENTI PREVISTI	FINAN- ZIAMENTI CONCESSI (a)	VALORE PRODU- ZIONE ANNUA	NUOVE UNITÀ LAVORA- TIVE	INVESTI- MENTO MEDIO PER NUO- VA UNITÀ LAVORA- TIVA	PRODU- ZIONE ANNUA PER NUO- VA UNITÀ LAVORA- TIVA
<i>Per classi di industria</i>							
Estrattive	7	6.942	2.745	7.116	222	31,3	32,1
Agricole, alimentari ed affini . .	90	79.341	33.798	123.323	5.595	14,2	22,0
Tessili	18	57.852	24.027	69.659	4.272	13,6	16,3
Vestiaro, abbigliamento ed affini	14	13.185	5.705	17.738	4.355	3,0	4,1
Pelli e cuoio	6	4.913	2.135	8.458	846	5,8	10,0
Legno	17	3.620	1.850	4.907	835	4,3	5,9
Metallurgiche	20	591.718	104.481	333.405	9.174	64,5	36,3
Meccaniche	69	91.526	43.027	143.887	10.270	8,9	14,0
Materiali da costruzione, vetro, ceramica ed affini	86	100.397	43.874	80.674	7.685	13,1	10,5
Chimiche	90	402.990	161.761	345.307	14.085	28,6	24,5
Carta e cartotecnica	19	48.501	26.467	59.177	2.568	18,9	23,0
Poligrafiche ed editoriali	10	4.697	2.455	6.976	718	6,5	9,7
Trasporti e comunicazioni (b) . .	8	184.955	54.239	31.410	1.657	111,6	19,0
Varie	27	42.786	20.956	40.770	2.050	20,9	19,9
TOTALE	481	1.633.423	527.520	1.272.807	64.332	25,4	19,8
<i>Per regioni</i>							
Lazio	52	65.121	23.590	113.675	5.022	13,0	22,6
Abruzzi, Molise o Marche	49	93.130	39.769	87.374	6.143	15,2	11,2
Campania	107	328.402	106.959	315.417	18.780	17,4	16,8
Puglia	46	595.271	132.805	333.242	11.258	52,9	29,6
Basilicata	7	13.744	6.185	13.444	1.277	10,8	10,5
Calabria	20	73.684	27.222	46.915	2.048	36,0	22,9
Sicilia	78	290.096	114.827	241.269	13.086	22,2	18,4
Sardegna	122	173.975	76.163	121.471	6.718	25,9	18,1
TOTALE	481	1.633.423	527.520	1.272.807	64.332	25,4	19,8

(a) Sono anche compresi finanziamenti effettuati con fondi destinati dalla Birs a impianti irrigui, le cui infrastrutture hanno trovato la copertura finanziaria nelle dotazioni di fondi propri della Cassa.

(b) L'inclusione di 5 finanziamenti per l'ammodernamento ed il potenziamento delle reti telefoniche in Abruzzi, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna alterano notevolmente i quozienti di investimento per unità lavorativa.

traverso emissioni obbligazionarie della Cassa sul mercato internazionale dei capitali e destinate ad operazioni di finanziamento, per il tramite dei tre istituti menzionati, hanno raggiunto un importo pari all'equivalente di 27 miliardi.

Il quadro globale dei prestiti esteri, distinti per classi di industria e dei relativi investimenti ed effetti produttivi connessi, è illustrato nella tabella n. 65. Quanto al settore elettrico non si sono verificate variazioni rispetto alle cifre indicate nella relazione al bilancio per l'anno 1970.

I movimenti di valuta dipendenti dalla gestione prestiti esteri, riferiti all'anno 1971 e rilevati in lire italiane ai cambi effettivi di negoziazione, hanno fatto registrare gli importi di circa 48,3 miliardi in entrata e di circa 60,5 miliardi in uscita, con un disavanzo di circa 12,2 miliardi.

Non sono mancate offerte di capitali esteri da altre fonti di reperimento: non è stato possibile dare corso ad operazioni del genere, principalmente per la tendenza dei tassi praticati sul mercato internazionale dei capitali, in costante allineamento su valori decrescenti anche in relazione alle note vicende valutarie culminate con gli accordi del 18 dicembre 1971 che hanno fissato le nuove parità effettive attualmente regolanti le transazioni finanziarie.

La nuova legge sulla attività in favore del Mezzogiorno, entrata in vigore nello scorcio del 1971, lascia immutate le possibilità che ha la Cassa di ricorrere alla componente estera per finanziare i suoi interventi. L'unica innovazione riguarda la procedura per la concessione della garanzia dello Stato sui prestiti da essa contratti all'estero: la nuova norma semplifica l'iter formale abolendo la preventiva deliberazione del Consiglio dei Ministri per l'emissione del decreto di garanzia da parte del Ministro del tesoro.

4. ATTIVITÀ CREDITIZIA NEL SETTORE INDUSTRIALE

Come si è già avuto modo di precisare, quello industriale è il settore che più ha risentito della mancanza dei fondi. A parte l'apporto dei prestiti esteri al settore, di cui si è detto, molto limitate sono state le disponibilità per nuovi impegni derivanti dalle leggi di finanziamento della Cassa. Questa riduzione momentanea di disponibilità non ha comunque bloccato totalmente la contrattazione di nuovi mutui, in conseguenza dei particolari accorgimenti adottati dalla Cassa di cui in seguito si farà cenno.

I risultati del 1971 si traducono pertanto in appena 16,9 miliardi di ulteriori impegni assunti per contributi sugli interessi dei finanziamenti industriali; per quanto riguarda invece le erogazioni effettuate, il loro ammontare è stato pari a 50,5 miliardi. Complessivamente, l'attività svolta a tutto il 31 dicembre 1971 si è tradotta in 956 miliardi di contributi concessi e in 372,8 miliardi di contributi già erogati. Mentre l'attività formalmente definita nel corso del 1971 è stata forzatamente limitata, non altrettanto si può dire del lavoro impostato a livello amministrativo, in attesa del reintegro dei fondi a seguito dell'approvazione della legge di rifinanziamento per il quinquennio in corso. Allo scopo infatti di evitare agli istituti finanziatori una pausa nelle loro operazioni di mutuo, soprattutto se riguardanti pratiche già provviste del relativo « parere di conformità », la Cassa ha proceduto secondo una prassi già adottata in analoghe situazioni di carenza di fondi, concedendo l'adesione di massima per l'ammissione

Tab. 66. - CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI

Situazione riepilogativa al 31 dicembre 1971

(importi in milioni di lire)

ISTITUTI — TIPI DI OPERAZIONE	N. OPERAZIONI	N. FINANZIA- MENTI	VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI — IMPORTO DEI FINANZIAM.	CONTRIBUTI CONCESSI	EROGAZIONI EFFETTUATE
<i>Emissioni obbligazionarie</i>					
ISVEIMER (a)	19	3.170	875.000	366.094	120.907
IRFIS	7	331	212.000	(b) 96.486	24.360
CIS (c)	13	292	320.000	(d) 122.474	39.233
Banco di Napoli	2	20	22.100	(e) 4.424	823
Banco di Sicilia (f)	1	3	4.500	2.400	—
TOTALE	42	(g) 3.816	1.433.600	591.878	185.323
<i>Singoli finanziamenti industriali</i>					
Accordati dagli istituti a base nazionale o regionale a piccole e medie industrie	1.649	1.649	659.660	181.754	126.851
Accordati dai tre istituti speciali a piccole e medie industrie	112	112	6.137	830	722
Accordati dagli istituti a base nazionale a grandi industrie	35	35	569.981	175.327	56.230
Accordati dai tre istituti speciali sui fondi di rotazione	607	607	50.089	(h) 6.223	3.691
TOTALE	2.403	2.403	1.285.867	364.134	187.494
TOTALE GENERALE	2.445	6.219	2.719.467	956.012	372.817

(a) 2 operazioni per 245.000 milioni di valore nominale o 52.682 milioni di contributo hanno avuto il solo « affidamento » della Cassa in attesa del perfezionamento.

(b) È in corso il provvedimento per l'ulteriore impegno definitivo di 11.904 milioni non assunto all'atto della agevolazione dell'ultimo prestito per mancanza di disponibilità.

(c) 1 operazione per 25.000 milioni di valore nominale ha avuto il solo « affidamento » della Cassa in attesa del perfezionamento.

(d) È in corso il provvedimento per l'ulteriore impegno definitivo di 29.458 milioni non assunto all'atto della agevolazione dell'ultimo prestito per mancanza di disponibilità.

(e) È in corso il provvedimento per l'ulteriore impegno definitivo di 9.237 milioni non assunto all'atto della agevolazione dell'ultimo prestito per mancanza di disponibilità.

(f) Risulta concesso il solo « affidamento » della Cassa in attesa del perfezionamento.

(g) Ivi comprese 351 operazioni, per complessivi 440.618 milioni, accollate a future emissioni obbligazionarie.

(h) Trattasi di anticipazioni per conto del Tesoro che formano oggetto di rimborso biennale alla Cassa.

al beneficio del taglio degli interessi e assumendo, al momento, l'impegno di spesa per un onere parziale, con riferimento cioè alla scadenza della prima o delle prime rate dei piani di ammortamento. Tale indirizzo ha consentito di evitare o almeno di ridurre l'arresto nell'iter amministrativo delle pratiche di finanziamento, e nel contempo di predisporre gli elementi istruttori per una immediata assunzione dei relativi impegni all'atto della disponibilità dei nuovi fondi. L'attività svolta in tale senso è stata rilevante. Sono state esaminate ed approvate numerose iniziative industriali, alcune realizzate anche da grossi promotori, tra i quali: Alfa Sud, Snia Viscosa, Agip, Fiat, Anic, A.B.C.D., Pignone Sud, Magneti-Marelli, Ceramica Pozzi, Lepetit-Sud, Chimica Daunia, Rasiom, Cementir, Montecatini Edison.

Infine, nel mese di dicembre, in relazione all'assegnazione al settore dei fondi messi a disposizione dalla nuova legge n. 853, sono state deliberate pratiche di contributo sugli interessi dei finanziamenti industriali comportanti un onere per la Cassa di circa 300 miliardi. Il fatto che tale approvazione sia venuta a cadere sul finire dell'anno non ha però reso possibile la emanazione entro il 31 dicembre dei provvedimenti di concessione (cui è legata l'assunzione effettiva del relativo impegno); e pertanto essi risulteranno emessi nel 1972.

Con le iniziative suindicate la Cassa ha inteso affiancare il ritmo notevole di operazioni in corso di avvio da parte degli imprenditori e quindi delle banche autorizzate.

Rimosso, tra l'altro, l'ostacolo del non adeguato riconoscimento dell'onere della provvista dei capitali (provvedimenti del gennaio e dell'ottobre 1970), gli istituti bancari hanno mostrato un rinnovato interesse al mercato finanziario; lo prova il fatto che nel 1971 sono stati collocati prestiti obbligazionari per un ammontare intorno ai 450 miliardi. Altrettanto consistente si preannuncia il complesso delle future emissioni, per le quali la Cassa è già stata interessata per la concessione del relativo affidamento. Anche l'andamento delle « singole operazioni » istruite dagli istituti a base nazionale denota un notevole sviluppo. Solo in periodo più recente è forse possibile avvertire il segno di un qualche rallentamento, che si può ricondurre al clima di attesa che la non ancora avvenuta definizione normativa delle nuove disposizioni agevolative della legge n. 853 può avere ingenerato presso gli operatori economici.

5. PARTECIPAZIONI, CONFERIMENTI E ANTICIPAZIONI

a) *Partecipazioni e conferimenti agli istituti speciali meridionali ed alle società finanziarie*

Nel corso del 1971 l'intervento della Cassa, che si è rivolto esclusivamente a favore delle società finanziarie, si è tradotto in ulteriori 13.323 milioni di fondi assegnati, dei quali 1.165 milioni versati.

In particolare nei confronti della INSUD sono state sottoscritte, sempre nel 1971, 77.667 azioni per aumento del capitale sociale, con relativo versamento dei 3/10, pari a 1.165 milioni. Complessivamente la Cassa partecipa per 15.533 milioni, pari al 38,83% del complessivo capitale della società. I versamenti effettuati ammontano a 12.815 milioni.

Tab. 67. - PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DELLA CASSA AGLI ISTITUTI SPECIALI DI CREDITO ED ALLE SOCIETÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 1971

(milioni di lire)

ISTITUTI	ASSEGNAZIONI	VERSAMENTI
ISVEIMER	18.386	18.386
IRFIS	9.910	9.910
CIS	4.584	4.584
INSUD.	15.533	12.815
FINAM	18.880	9.440
TOTALE	67.293	55.135

Per la FINAM, l'ulteriore intervento della Cassa conseguente all'avvenuto aumento di capitale, si è tradotto in 9.440 milioni che hanno portato a 18.880 milioni la complessiva sottoscrizione azionaria. La quota partecipativa della Cassa raggiunge il 78,67%. Il complessivo versamento assomma a 9.440 milioni.

Al 31 dicembre 1971 il complesso delle partecipazioni e dei conferimenti ha raggiunto pertanto i 67.293 milioni, dei quali 55.135 milioni già versati.

b) *Contributi a favore dei comuni per la costruzione o il completamento di reti idriche e fognanti*

In attuazione dell'art. 61 (commi da 3 a 6) del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno, nei comuni con popolazione fino a 75.000 abitanti la Cassa agevola la costruzione o il completamento delle reti idriche e fognanti — che siano state ammesse al contributo statale trentacinquennale del 5%, in base agli artt. 3 e 11 della legge 3 agosto 1949, n. 589 — assumendo in proprio l'onere che i comuni dovrebbero sostenere a seguito della contrattazione dei mutui con la Cassa DD.PP. per la realizzazione delle relative opere. L'intervento si esplica, come è noto, mediante la concessione di un contributo integrativo a quello dello Stato, pari in valore attuale a circa il 27,5% della spesa approvata.

Nell'anno 1971 si è provveduto all'emissione di 231 provvedimenti di concessione per un importo di contributi di 4.083 milioni, legati ad investimenti per circa 13 miliardi di opere. A tutto il 31 dicembre 1971 risultano così effettuati 5.477 interventi per un totale di 52.267 milioni di contributi, cui corrisponde la realizzazione di opere per 219 miliardi.

Nell'anno che si sta esaminando, l'intervento in questo settore ha manifestato un andamento sostenuto. È ancora una volta il caso di ricordare come l'intervento, che interessa quasi tutti i comuni del territorio meridionale e insulare, è

ora praticamente indispensabile data la impossibilità per la maggior parte dei comuni del Mezzogiorno di garantire con propri cespiti i relativi mutui per la realizzazione di essenziali opere infrastrutturali. Come già rilevato nella passata edizione di questa relazione, in mancanza del beneficio complementare della Cassa, tali opere non potrebbero essere eseguite, o almeno non lo sarebbero nei tempi richiesti, con la conseguenza di un non completo e pieno utilizzo dei relativi investimenti statali in tale settore.

Con le disponibilità che saranno acquisite in base all'art. 16 della nuova legge 6 ottobre 1971, n. 853, è da prevedere per i prossimi esercizi un notevole incremento nella concessione dei contributi integrativi - da includere pertanto nel completamento dei programmi - in correlazione alle preliminari ammissioni disposte dal Ministero dei LL.PP. ai sensi delle leggi 3 agosto 1949, n. 589 ; 29 luglio 1957, n. 634 ; e degli artt. 13 e 15 del D.P.R. n. 1090 dell'11 marzo 1968.

c) Anticipazioni ai comuni per le reti idriche interne, per le fognature e per l'edilizia scolastica

La Cassa, ai termini del 7° comma dell'art. 61 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno, provvede altresì ad anticipare ai comuni, nelle more del perfezionamento dei relativi mutui con la Cassa DD.PP., le somme necessarie alla realizzazione delle opere idriche e fognanti e degli edifici scolastici, dando così la possibilità, alle amministrazioni interessate, di appaltare ed eseguire con tempestività i lavori stessi che rivestono primaria importanza sociale.

Nel corso del 1971 le anticipazioni erogate sono state 10.698 milioni per le reti idriche e fognanti e 165 milioni per l'edilizia scolastica per un totale quindi di 10.863 milioni.

Al 31 dicembre 1971 le somme complessivamente anticipate dalla Cassa raggiungono l'importo di 75.158 milioni, mentre sempre alla stessa data la Cassa DD.PP. ha rimborsato 53.075 milioni ; le somme ancora da recuperare ammontano quindi a 22.083 milioni.

d) Provvedimenti a favore del comune e dell'amministrazione provinciale di Napoli

Nell'anno 1971 la Cassa ha proseguito l'attività di stralcio dei programmi di opere pubbliche previste con la legge speciale di Napoli, nelle more del perfezionamento dei mutui della Cassa DD.PP. ammontanti a 35 miliardi per il comune e a 5 miliardi per l'amministrazione provinciale.

Per le opere di competenza del comune di Napoli, al 31 dicembre 1971 risultano (al netto del ribasso d'asta) appaltati lavori per 33.121 milioni ; i lavori collaudati e quelli parzialmente eseguiti hanno raggiunto rispettivamente gli importi di 24.519 e 8.546 milioni. Avuto riguardo agli impegni, per 33.121 milioni, le erogazioni effettuate dalla Cassa ammontano a 33.066 milioni. La Cassa DD.PP. ha complessivamente rimborsato 29.128 milioni, per cui l'esposizione della Cassa è di 3.938 milioni. La garanzia dello Stato, concessa dal Ministero del tesoro, ammonta a 33.510 milioni.

Per le opere di competenza dell'amministrazione provinciale di Napoli, gli impegni corrispondenti ai lavori appaltati (al netto del ribasso d'asta) hanno

raggiunto, sempre al 31 dicembre 1971, i 4.732 milioni, di cui già collaudati 3.795 milioni e 824 milioni in corso di realizzazione. Le erogazioni effettuate raggiungono i 4.619 milioni; i rimborsi effettuati dalla Cassa DD.PP. assommano complessivamente a 4.387 milioni, per cui, allo stato attuale, la differenza a copertura è di 232 milioni.

6. AFFLUSSO DEI MEZZI FINANZIARI

Nel 1971 la Cassa ha ricevuto nuovi stanziamenti per provvedere alle future attività. L'assegnazione è avvenuta in due tempi. Nel mentre era in corso l'iter parlamentare della legge base di rifinanziamento veniva messo a disposizione della Cassa uno stanziamento di 262 miliardi per fare fronte alle immediate esigenze finanziarie (legge 15 aprile 1971 n. 205). Successivamente, con la legge 6 ottobre 1971, n. 853 veniva fissato in 7.125 miliardi il finanziamento da destinare a nuovi impegni per il quinquennio 1971-75, comprensivo però della precedente quota di 262 miliardi.

Tale assegnazione risulta da tre distinte dotazioni, espressamente indicate nell'art. 17 della citata legge n. 853. Per l'attuazione degli interventi nel quinquennio indicato il legislatore fissa un apporto di 3.125 miliardi, dei quali, come già detto, 262 miliardi anticipati con la precedente legge n. 205. Tale apporto sarà versato dal Ministero del tesoro in quote annuali di diverso importo entro il 1975. In eccedenza a tale dotazione la Cassa viene poi autorizzata ad assumere impegni, sempre nel quinquennio 1971-75, per un ammontare di 1.450 miliardi, in conto della dotazione per il successivo periodo 1976-80, nel quale il Ministero del tesoro provvederà a versare il suddetto importo. Infine, a copertura degli oneri relativi alla concessione di finanziamenti industriali agevolati e di contributi in conto capitale, ricadenti dopo il 1976, viene stabilita un'assegnazione di 2.550 miliardi, che il Ministero del tesoro provvederà a versare in quote annuali di 255 miliardi a partire appunto dal 1976. Il complesso delle disponibilità impegnabili per il periodo 1971-75 per effetto della legge n. 853 in 7.125 miliardi, risulta pertanto dalla somma dei tre citati importi: 3.125, 1.450, 2.550 miliardi.

Peraltro, a titolo di completezza, la legge n. 853 provvede a regolarizzare i crediti della Cassa per somme assegnate dalla precedente legge 8 aprile 1969, n. 160, ma non iscritte a suo tempo nei bilanci dello Stato e quindi non versate. Si tratta di 485 miliardi che sono stanziati in ragione di 55 miliardi nel 1972, 100 miliardi nel 1973 e 165 miliardi sia nel 1974 che nel 1975. Tali somme, in quanto già assegnate con precedenti provvedimenti legislativi e comunque già impegnate, non costituiscono logicamente disponibilità finanziarie aggiuntive. Va rilevato altresì che pure a credito della Cassa, per versamenti di precedenti assegnazioni di legge non ancora effettuati, sono 250,224 miliardi che il Ministero del tesoro avrebbe dovuto reperire con il ricorso ad operazioni del Consorzio di credito OO.PP.: ovviamente anche tale importo è già stato impegnato.

La nuova assegnazione disposta con le leggi n. 205 e n. 853 - come già detto, di 7.125 miliardi - in aggiunta alle precedenti dotazioni di legge, porta alla data del 31 dicembre 1971 a 12.220,7 miliardi la complessiva disponibilità della Cassa per assegnazioni di legge, della quale 160 miliardi provengono dai crediti IMI-ERP.

Tale complessivo stanziamento, riferito alla provenienza delle varie leggi, risulta così ripartito :

				(milioni di lire)
Legge 10 agosto	1950, n.	646		1.000.000
» 25 luglio	1952, »	949		280.000
» 29 luglio	1957, »	634		760.000
» 28 dicembre	1957, »	1349 (1)		8.500
» 24 luglio	1959, »	622 (2)		29.000
» 2 giugno	1961, »	454 (3)		30.000
» 30 gennaio	1962, »	28 (4)		4.250
» 11 giugno	1962, »	588 (5)		968
» 6 luglio	1964, »	608		80.000
» 30 marzo	1965, »	221 (6)		3.000
» 26 giugno	1965, »	717		1.640.000
» 21 giugno	1967, »	498		260.000
» 8 aprile	1969, »	160 (7)		900.000
» 18 dicembre	1970, »	1034 (8)		100.000
» 15 aprile	1971, »	205		262.000
» 6 ottobre	1971, »	853 (9)		6.863.000
TOTALE				12.220.718 (10)

Alla stessa data del 31 dicembre 1971, il Ministero del tesoro ha versato 3.933 miliardi; mentre i rientri per la quota capitale dei crediti IMI-ERP hanno raggiunto i 159 miliardi. Complessivamente l'afflusso dei mezzi finanziari ammonta a 4.092 miliardi.

Vanno inoltre considerate alcune assegnazioni di minore entità come i rientri della quota interessi dei crediti IMI-ERP disposti dalla legge originaria, che al 31 dicembre 1971 sono pari a 54,3 miliardi; la quota interessi spettante alla Cassa sui finanziamenti industriali concessi con i fondi della legge 1° febbraio 1965, n. 60, che al 31 dicembre 1970 ammontava a 4.937 milioni; la quota di un terzo riconosciuta alla Cassa sulle royalties dello Stato per la concessione di coltivazioni

(1) Utilizzazione di parte del prestito USA, sui « surplus » agricoli ai fini dell'incremento dell'istruzione professionale nel Mezzogiorno.

(2) Quota destinata alla Cassa sul « programma di interventi in favore dell'economia nazionale ».

(3) Dal Piano Verde n. 1.

(4) Legge « Palermo ».

(5) Per spese di gestione connesse al Piano di rinascita della Sardegna.

(6) Contributi per le reti idriche interne.

(7) La legge porta a 2.800 miliardi lo stanziamento previsto nelle due precedenti leggi, al fine di finanziare l'attività della Cassa a tutto il 1970; si è pertanto indicato il solo incremento.

(8) Per provvedere all'esecuzione urgente di opere di irrigazione (Decreto).

(9) Poichè lo stanziamento stabilito dalla legge n. 853 è comprensivo della assegnazione di cui alla precedente legge n. 205, la relativa quota di 262 miliardi è stata portata in detrazione.

(10) La differenza con le assegnazioni risultanti nel « Piano generale di assegnazioni - Rimborsi e proventi » è data da 312 milioni relativi alle royalties per la concessione di coltivazioni di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi, e da 4.937 milioni corrispondenti agli interessi dovuti alla Cassa e maturati a tutto il 31 dicembre 1970, per i finanziamenti concessi con i fondi di rotazione dagli istituti meridionali.

Tab. 68. - DOTAZIONE DELLA CASSA AL 31 DICEMBRE 1971

(milioni di lire)

ESERCIZI	DOTAZIONI PREVISTE			AFFLUSSO DEI MEZZI FINANZIARI		
	A carico del Ministero del Tesoro	Provenienti dai crediti IMI-ERP	Totale	Ministero del Tesoro	Per rientri crediti IMI-ERP (quota capitale)	Totale
1950-51.	100.000	—	100.000	100.000	—	100.000
1951-52.	100.000	—	100.000	100.000	—	100.000
1952-53.	80.000	20.000	100.000	80.000	2.996	82.996
1953-54.	90.000	20.000	110.000	90.000	5.905	95.905
1954-55.	90.000	20.000	110.000	90.000	8.778	98.778
1955-56.	90.000	20.000	110.000	90.000	16.132	106.132
1956-57.	90.000	20.000	110.000	90.000	12.253	102.253
1957-58.	90.000	20.000	110.000	90.000	13.343	103.343
1958-59.	100.000	20.000	120.000	100.000	12.722	112.722
1959-60.	179.000	20.000	199.000	179.000	12.433	191.433
1960-61.	190.000	—	190.000	190.000	11.372	201.372
1961-62.	191.350	—	191.350	191.350	10.731	202.081
1962-63.	186.940	—	186.940	186.940	11.540	198.480
1963-64.	186.850	—	186.850	186.850	9.004	195.854
1964-65.	209.910	—	209.910	209.910	8.486	218.396
2° semestre 1965 . . .	80.850	—	80.850	80.850	4.117	84.967
1966	280.185	—	280.185	280.094	7.719	287.813
1967	320.000	—	320.000	260.000	6.203	266.203
1968	340.000	—	340.000	300.000	2.518	302.518
1969	380.415	—	380.415	230.000	1.186	231.186
1970	587.000	—	587.000	407.415	932	408.347
1971	705.718	—	705.718	400.585	747	401.332
TOTALE AL 31-12-1971	4.668.218	160.000	4.828.218	3.932.994	159.117	4.092.111
1972	615.500	—	615.500	—	—	—
1973	674.500	—	674.500	—	—	—
1974	868.500	—	868.500	—	—	—
1975	998.500	—	998.500	—	—	—
1976	753.500	—	753.500	—	—	—
1977	703.500	—	703.500	—	—	—
1978	603.500	—	603.500	—	—	—
1979	501.500	—	501.500	—	—	—
1980	398.500	—	398.500	—	—	—
1981	255.000	—	255.000	—	—	—
1982	255.000	—	255.000	—	—	—
1983	255.000	—	255.000	—	—	—
1984	255.000	—	255.000	—	—	—
1985	255.000	—	255.000	—	—	—
TOTALE	7.392.500	—	7.392.500	—	—	—
TOTALE GENERALE	12.060.718	160.000	12.220.718	3.932.994	159.117	4.092.111

Oltre alle assegnazioni proprie, la legge n. 853 stabilisce, come già detto, che i mancati versamenti per somme non iscritte nel bilancio dello Stato per gli anni 1967, '70 e '71 saranno stanziati in ragione di 55 miliardi nel 1972, 100 miliardi nel 1973 e 165 miliardi in ciascuno degli anni 1974 e 1975. Nella tab. 68, tali importi ammontano a un totale di 485 miliardi, essendo di competenza degli anni 1967, '70 e '71 sono compresi tra le somme indicate appunto in questi stessi anni. Tuttavia, considerato quanto in merito disposto dalla legge n. 853, il complessivo afflusso negli anni che vanno dal 1973 al 1975, ammonta in pratica a 670,5 miliardi per il 1972; 774,5 miliardi per il 1973; a 1.033,5 miliardi per il 1974 e 1.163,5 miliardi per il 1975: cui va aggiunto il credito che la Cassa mantiene verso il Tesoro dello Stato per le assegnazioni che la legge n. 160 disponeva fossero coperte con operazioni che il Tesoro stesso avrebbe dovuto effettuare attraverso il Consorzio di credito OO.PP. Al 31 dicembre 1971, tale credito, per operazioni non eseguite, ammonta a 250,224 miliardi.

Tab. 69. - RIENTRI PER QUOTE INTERESSI DEI CREDITI IMI-ERP
AL 31 DICEMBRE 1971

ESERCIZI	MILIONI DI LIRE
1952-53	5.623
1953-54	4.532
1954-55	4.718
1955-56	7.595
1956-57	5.420
1957-58	4.097
1958-59	4.868
1959-60	3.309
1960-61	3.503
1961-62	2.800
1962-63	2.371
1963-64	1.773
1964-65	1.376
2° semestre 1965	527
1966	739
1967	455
1968	196
1969	80
1970	127
1971	239
TOTALE	54.348

di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi nel territorio di competenza della Cassa stessa, ammontanti per il periodo 1958-66 a 312 milioni.

Vi è poi la parte più considerevole delle ulteriori disponibilità finanziarie data dagli importi acquisiti presso istituti esteri o organizzazioni internazionali. Al 31 dicembre 1971 il complesso dei prestiti contratti all'estero ammonta a 756,6 miliardi. Nel corso del 1971 le ulteriori stipule sono state, come illustrato, pari a 73 miliardi.

Tab. 70. - DISTRIBUZIONE DEI PRESTITI ESTERI SECONDO LA FONTE DI PROVENIENZA
AL 31 DICEMBRE 1971

FONTI DI PROVENIENZA	AMMONTARE DEI PRESTITI		
	Migliata di dollari	Milioni di lire	Composizione percentuale
BIRS	398.028	248.768	32,9
BEI	656.128	410.078	54,2
C.E.C.A.	27.000	16.878	2,2
Prestiti obbligazionari	129.435	80.897	10,7
TOTALE	1.210.591	756.621	100,0

VIII. — ALTRI INTERVENTI E ADEMPIMENTI

1. *Attuazione del Piano di rinascita della Sardegna.* — 2. *Ufficio speciale di coordinamento con la regione siciliana.* — 3. *Provvedimenti straordinari per la Calabria.* — 4. *Stampa e informazioni.* — 5. *Relazioni pubbliche con l'estero.*

1. ATTUAZIONE DEL PIANO DI RINASCITA DELLA SARDEGNA

Nella relazione di bilancio del 1970 si ebbero a rilevare gli inconvenienti derivanti dal ritardo nella programmazione dei residui interventi del Piano di rinascita della Sardegna, dopo la formulazione — peraltro incompleta — in alcune sue importanti componenti del IV programma esecutivo relativo agli esercizi 1967-70, approvato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno nel maggio 1969. Si deve al riguardo constatare come anche nel corso del 1971 non solo non si è avuta da parte della competente Regione Sarda l'elaborazione del V programma esecutivo, ma nemmeno è stato definito il completamento dell'articolazione esecutiva del IV programma negli importanti settori delle opere di bonifica in zone asciutte, dei porti industriali e delle opere di interesse locale, per i quali erano stati fissati solo gli stanziamenti globali, rinviando a successive determinazioni l'individuazione dettagliata delle opere da finanziare.

Tale prolungata stasi delle attività di programmazione esecutiva del Piano di rinascita contrasta, da un lato, con l'avvio nel frattempo del nuovo ciclo di interventi straordinari nel Mezzogiorno e, dall'altro, con la presenza di una serie di obiettivi ed urgenti esigenze operative nei vari settori di pertinenza dello stesso Piano di rinascita. Non può non rilevarsi come tale differimento nelle decisioni preliminari all'impostazione dei programmi, costituisca la fase nella quale si verifica il primo rilevante ritardo nell'attuazione del Piano.

La situazione illustrata non poteva non ripercuotersi negativamente sull'entità delle attività svolte nel 1971 durante il quale il volume delle progettazioni esecutive presentate dal livello, peraltro non elevato, di 64 progetti per 13.167 milioni del 1970, è sceso a 58 progetti per 8.819 milioni di lire. Effetto che, con la progressiva riduzione delle opere dei primi quattro programmi ancora non progettate, si verificherà in misura ancora più grave durante il prossimo anno, dato che non sembra ormai probabile la formulazione del V programma esecutivo per i primissimi mesi del 1972 ed attesi, comunque, i tempi occorrenti per la elaborazione di nuovi progetti.

Attraverso il proprio Ufficio speciale di Cagliari la Cassa ha tempestivamente sviluppato l'istruttoria tecnica dei progetti presentati, che si è potuta concretare nella approvazione di 49 progetti per un importo complessivo di 5.866 milioni.

Conseguentemente sono stati rimessi alla Regione Sarda, per i successivi adempimenti di sua competenza - riguardanti il finanziamento, l'appalto o la consegna dei lavori - 49 progetti per 7.836 milioni, distribuiti come segue tra i vari settori di interventi :

- Agricoltura	3.106	milioni di lire
- Turismo	828	» » »
- Infrastrutture generali	3.853	» » »
- Indagini e studi	49	» » »
TOTALE	<u>7.836</u>	<u>milioni di lire</u>

Malgrado sia trascorso un intero anno dalla scadenza del periodo di riferimento dei programmi esecutivi sino ad ora definiti (1970), l'importo dei progetti esecutivi - e relative perizie suppletive - complessivamente approvati a tutto il 31 dicembre 1971 risulta ancora sensibilmente inferiore a quello degli stanziamenti programmati. Questi ultimi prevedevano infatti l'esecuzione di opere pubbliche per un ammontare di 115,5 miliardi, mentre le approvazioni deliberate dal 1962 al 1971 assommano in complesso a 73,4 miliardi, con una differenza in meno di circa il 36% : differenza che esprime significativamente il permanere delle difficoltà che si incontrano in sede regionale nella delicata e determinante fase di predisposizione ed elaborazione delle progettazioni esecutive e che costituisce pertanto una seconda grave strozzatura ai fini della più sollecita attuazione del Piano.

Con riferimento ai vari settori di intervento, l'insieme dei progetti di opere pubbliche approvati a tutto il 1971 si ripartisce come segue :

- Agricoltura	34.556	milioni di lire
- Turismo	6.055	» » »
- Trasporti (nave traghetto)	6.000	» » »
- Infrastrutture generali	24.676	» » »
- Formazione professionale	190	» » »
- Igiene e sanità	1.536	» » »
- Indagini e studi	408	» » »
TOTALE	<u>73.421</u>	<u>milioni di lire</u>

Tale complesso di approvazioni riguarda, in sintesi, le seguenti realizzazioni :

Agricoltura : l'irrigazione di circa 5.700 ettari ; l'accumulo di acque per uso irriguo per 76 milioni di mc (diga del rio Mannu di Pattada per l'irrigazione della piana di Chilivani) ; le opere di adduzione irrigua nei comprensori della Nurra (galleria Temo-Cuga) del medio Tirso e di Perfugas e del Liscia ; la costruzione di 145 Km. di strade di bonifica ; il miglioramento estensivo di 7.230 ettari di pascoli comunali ; la deferulizzazione di 156.500 ettari di pascoli ; il rimboschimento di 6.120 ettari di terreni ; opere varie non esattamente quantificabili in termini fisici significativi, quali sistemazioni idrauliche, elettrodotti rurali, etc. ;

Turismo : la costruzione di 81 Km. di strade di interesse turistico, oltre ad acquedotti ed elettrodotti turistici e ad interventi vari di valorizzazione ambientale (Ortobene, etc.) ;

Trasporti : la costruzione di una nave traghetto di 5.000 tonn. di dislocamento già in esercizio sulla linea Civitavecchia-Golfo degli Aranci ;

Infrastrutture generali : la costruzione od il completamento di 241 Km. di strade di viabilità ordinaria ; il potenziamento mediante interventi vari nei porti principali dell'isola (Cagliari, Porto Torres, Olbia, Arbatax), di quelli minori (Alghero, Maddalena, Siniscola, Calagonone, Calasetta, Bosa) nonché l'avvio del nuovo porto di Oristano ; il risanamento dei quartieri malsani in Porto Torres, Bosa, S. Antioco e Tempio mediante la preliminare costruzione di nuovi quartieri completi di servizi per complessivi 270 alloggi ; la costruzione ed il completamento di 41 edifici scolastici, prevalentemente elementari, variamente distribuiti nella regione ;

Igiene e sanità : la costruzione di 29 ambulatori medici in comuni o frazioni che ne erano sprovvisti ed interventi vari di edilizia sanitaria (preventori di Arzana e Tempio, stabilimento termale di Fordongianus, ospedale per microcitemici di Cagliari).

L'appalto e la consegna dei lavori (cui, come ben noto, provvede l'amministrazione regionale) hanno riguardato rispettivamente opere per 10.317 e 11.703 milioni di lire (in confronto ai circa 5 miliardi del 1970) ; detto progresso è peraltro connesso, più che ad acceleramenti di procedure, alla maturazione dell'appalto e della consegna dei lavori per la realizzazione della diga sul rio Mannu di Pattada. È infatti tuttora rilevante la differenza tra il complesso dei progetti approvati ed il valore dei lavori consegnati a tutto il 31 dicembre 1971 che ammontano a 58,5 miliardi.

Il controllo esecutivo dei lavori in corso di esecuzione è stato svolto dall'Ufficio speciale di Cagliari con tutta l'assiduità richiesta dal particolare ruolo svolto in materia dalla Cassa, anche mediante verifica tecnica ed economica dei singoli stati di avanzamento. Durante il 1971 quest'ultimo compito ha riguardato il controllo ed il successivo inoltro alla Regione Sarda, per i provvedimenti di liquidazione, di 258 stati di avanzamento per un ammontare complessivo di 5.745 milioni di lire. Lo svolgimento dei lavori ha richiesto, ovviamente, tutta una serie di adattamenti delle impostazioni progettuali originarie e quindi l'istruttoria e l'approvazione, durante l'esercizio, di 67 perizie suppletive e di variante.

Positivo il progresso delle opere ultimate e collaudate. Queste ultime hanno infatti raggiunto l'importo di 25,4 miliardi (di cui 6 miliardi relativi alla nave traghetto), mentre i residui lavori ultimati in corso di collaudo ammontano a circa 9,4 miliardi di lire.

Da rilevare infine che nell'ultimo scorcio dell'esercizio l'Ufficio speciale di Cagliari è stato impegnato — in aggiunta ai compiti suddetti — in una serie di attività di promozione e di assistenza tecnica ai comuni interessati dai programmi della Cassa per l'esecuzione degli interventi di cui al comma c) dell'art. 157 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno.

2. UFFICIO SPECIALE DI COORDINAMENTO CON LA REGIONE SICILIANA

Nel corso delle sue attività nell'anno 1971, l'Ufficio speciale di Palermo ha confermato la caratterizzazione che ne ha determinato la costituzione.

L'intermediazione Cassa-Regione ha avuto piena concretizzazione sia per la fase di attuazione del programma integrativo 1969-70, sia per quanto attiene il pro-

gramma di completamento che, in conseguenza della nuova legge di rifinanziamento della Cassa, ha avviato in Sicilia opere pubbliche per circa 240 miliardi di lire.

Strettamente collegata agli impegni finanziari dei programmi citati è stata l'attività dell'Ufficio per la accelerazione della spesa relativa agli stessi.

Oltre all'azione interessante preminentemente le opere pubbliche a carattere interprovinciale, l'Ufficio si è preoccupato, impegnandosi anche nella fase di attuazione del programma, dei rilevanti interventi nei comuni classificati di particolare depressione. Nel corso dell'anno 1971 sono state infatti finanziate, in Sicilia, opere civili minori per oltre 10 miliardi di lire, dando attuazione quasi integrale al programma predisposto nell'anno 1970; è stata effettuata, per la assistenza agli enti locali interessati, una serie di appositi sopralluoghi, durante i quali sono stati visitati almeno due volte i 212 comuni classificati di particolare depressione. Di recente si è dato inizio all'indagine per la predisposizione dei programmi di intervento nei comuni classificati totalmente montani, riconosciuti di particolare depressione. Di notevole rilievo saranno, al riguardo, i risultati che proporranno alla attenzione dell'Istituto possibili interventi nelle attività produttive, con le quali si spera di poter migliorare o almeno incentivare il reddito di queste aree.

Altre attività collaterali dell'Ufficio hanno interessato iniziative nei diversi settori di intervento della Cassa. Si fa riferimento agli stanziamenti predisposti per il dissalatore di Gela, per Lampedusa e per Pantelleria; agli studi avviati per proporre soluzioni idonee al problema ittico delle isole Pelagie e della costiera agrigentina e del trapanese, con particolare riferimento ad iniziative industriali nella lontana isola di Lampedusa. Uno speciale cenno merita l'interesse della Cassa per il restauro di opere monumentali in Sicilia, per le quali nell'intervento regionale non erano disponibili le relative coperture finanziarie.

In conseguenza della nuova legge sono stati iniziati i primi contatti con gli organismi regionali competenti in merito al trasferimento di taluni interventi straordinari già affidati alla Cassa: in particolare il primo problema che si è presentato ha riguardato le strutture connesse al fattore umano. Da questa esperienza sono già emerse quelle difficoltà che, per motivi di ordine legislativo, si incontreranno ancora nel momento in cui si attueranno i previsti trasferimenti di competenza. Infatti, nella fase di applicazione dell'art. 4 della legge n. 853, dovrà corrispondere alla legislazione dello Stato una coordinata legislazione regionale, attualmente carente, e una corrispondente struttura tecnico-amministrativa per l'esercizio delle nuove attribuzioni regionali.

3. PROVVEDIMENTI STRAORDINARI PER LA CALABRIA

Mentre si rinvia in merito, per una esauriente documentazione, alla specifica relazione di bilancio pubblicata a parte, si fornisce in questa sede una breve sintesi della materia.

Durante il 1971 si sono verificati alcuni sviluppi di importanza fondamentale per l'ulteriore impostazione programmatica e per la conseguente attuazione esecutiva degli interventi previsti dalla legge 28 marzo 1968, n. 437. Il primo di tali sviluppi è rappresentato dalla messa a punto, dopo una serie di contatti con l'amministrazione regionale della Calabria, del IV programma esecutivo (sussequente ai primi

due programmi operanti rispettivamente dal maggio 1969 e dal marzo 1970 ed al terzo, approvato nel dicembre 1970 in pendenza della formulazione del successivo e più ampio programma organico), e dalla sua definitiva approvazione da parte del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, deliberata in data 5 agosto 1971.

Con tale IV programma viene impegnata, per il biennio 1972-73, la somma di 106.400 milioni di lire che, sommata a quelle dei tre precedenti programmi, porta a 189,6 miliardi l'importo complessivo dei programmi esecutivi sino ad ora formulati a carico degli stanziamenti della legge n. 437. Con riferimento ai fondamentali settori di intervento l'anzidetta somma di 189,6 miliardi si ripartisce come segue:

- studi e ricerche, riordino fondiario, assistenza tecnica	1.300	milioni di lire
- fattore umano	2.800	»
- opere di conservazione del suolo	102.805	»
- opere di valorizzazione agricola (irrigazione)	13.860	»
- opere di potenziamento delle infrastrutture	22.310	»
- consolidamento, trasferimento e difesa dal mare degli abitati.	32.905	»
- sussidi per opere di miglioramento fondiario e valorizzazione dei prodotti agricoli	12.080	»
- spese di carattere generale e varie	1.500	»
TOTALE	189.560	milioni di lire

Significativa è al riguardo l'incidenza delle opere direttamente connesse alla tutela dai dissesti idrogeologici (conservazione del suolo e consolidamento degli abitati) che assorbono bene il 70,2% delle somme complessivamente programmate, in aderenza alle fondamentali finalità della legge n. 437 ed alle conseguenti direttive a suo tempo formulate dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ed approvate dal CIPE.

L'altra importante evoluzione intervenuta nel 1971 attiene alle modifiche delle competenze e delle procedure per la programmazione ed attuazione degli interventi disposti dalla legge n. 437, introdotte con la approvazione della legge 6 ottobre 1971, n. 853 riguardante il finanziamento della Cassa nel quinquennio 1971-75.

Detta legge stabilisce infatti che i fondi della legge speciale per la Calabria vengano devoluti alla Regione che dovrà direttamente programmarne l'impiego e gestirli, precisando che la Cassa continuerà a svolgere le funzioni ad essa attribuite sino all'espletamento dei programmi approvati alla data del 30 giugno 1971 (1).

Non può non sottolinearsi come le norme suddette (comprendenti tra l'altro la soppressione del Comitato tecnico di coordinamento), inquadrandosi coerente-

(1) Tale termine avrebbe comportato il trasferimento alla Regione Calabria di tutte le competenze esecutive del IV programma che, come specificato, è stato approvato nell'agosto del 1971. L'Amministrazione regionale ha peraltro richiesto, in data 8 gennaio 1972, che all'attuazione del IV programma esecutivo provveda la Cassa, ai sensi dell'art. 5 della legge 6 ottobre 1971, n. 853; in tale senso il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ha dato alla Cassa la relativa autorizzazione.

mente nel più vasto contesto della riforma regionale e della nuova disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, assumano una importanza di primissimo piano per le ampie ed impegnative responsabilità attribuite alla Regione Calabria, che potrà comunque contare pienamente sulla fattiva collaborazione della Cassa in tutte le forme che saranno ritenute opportune.

Malgrado la differita formulazione del IV programma esecutivo e la sospensione della sua attuazione intervenuta a seguito della approvazione della legge n. 853 (ora superata per come specificato in nota) abbiano in qualche misura limitato le possibilità operative, l'importo del complesso dei progetti approvati nel corso del 1971 ha raggiunto un livello notevolmente superiore a quello del precedente esercizio, risultando in 39 miliardi, cui si sommano 1,5 miliardi per contributi di miglioramento fondiario a carico della legge speciale. Il complesso dei finanziamenti deliberati per la concreta attuazione delle tre leggi speciali per la Calabria ammonta pertanto a circa 353 miliardi di lire, di cui 75 miliardi a carico della legge n. 437 (rispetto agli 83,2 miliardi stanziati con i primi tre programmi esecutivi della medesima).

4. STAMPA E INFORMAZIONI

Nel corso del 1971 il maggior impegno nell'azione divulgativa e informativa è stato indirizzato ai dibattiti politici e all'iter parlamentare che hanno preceduto l'approvazione della legge n. 853 del 6 ottobre 1971, riguardante il rifinanziamento della Cassa per il quinquennio 1971-75. L'attività, in questo settore, ha avuto due principali obiettivi: quello di illustrare all'opinione pubblica le caratteristiche e gli aspetti più qualificanti del nuovo provvedimento legislativo a favore del Mezzogiorno, evidenziando la mutata strategia della politica meridionalista, e quello di stimolare una più intensa presa di coscienza popolare della importanza prioritaria che riveste, per lo sviluppo economico e sociale del Paese, la soluzione della questione meridionale.

Nel contempo, sulla base dei mutati orientamenti e in vista dei nuovi compiti affidati dal legislatore alla Cassa, si è ritenuto utile approfondire l'analisi di indirizzi pubblicitari più adeguati alle funzioni che l'Istituto è chiamato a svolgere, tenendo soprattutto presente l'inserimento dell'attività della Cassa nella nuova realtà politica e amministrativa meridionale caratterizzata dall'ordinamento regionale.

Ma è soprattutto attraverso l'auspicata riorganizzazione dei servizi di informazione, documentazione e divulgazione che ci si propone di dare all'azione propagandistica una più efficace incisività sia per quanto riguarda l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in generale, del mondo giornalistico, di quello politico e parlamentare, delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, verso i problemi del Mezzogiorno, sia per quanto concerne i rapporti di reciprocità informativa con gli organi regionali con i quali l'Istituto è chiamato a collaborare.

Stampa

Nel quadro dei programmi suesposti, sono stati intrattenuti rapporti informativi più frequenti o più intensi con le redazioni dei quotidiani, e i risultati raggiunti in questo campo si compendiano in oltre 300 note illustrative, redatte e diffuse nel corso dell'anno, le quali sono state pubblicate, per un totale di circa 900 inserti, sui

giornali a diffusione nazionale e su quelli provinciali. È stata anche curata la tempestiva diffusione di precisazioni e di messe a punto ogni qual volta si sia resa necessaria la rettifica di notizie inesatte apparse sulla stampa.

Particolare cura è stata rivolta alla compilazione di articoli e note, corredati di ampia documentazione statistica e fotografica, per servizi speciali o inchieste sul Mezzogiorno, alcuni dei quali pubblicati da quotidiani e periodici a grande diffusione nazionale. Tra le pubblicazioni alle quali è stata fornita la piena collaborazione per le informazioni attinenti l'attività della Cassa, si citano: le inchieste condotte da « Espansione » (in otto servizi); « Tempo economico »; « Democrazia e Lavoro », « Città del Sud »; « Famiglia Cristiana »; « Documenti di vita italiana », numero speciale dedicato al venticinquesimo anniversario della Repubblica; « Annuario Mezzogiorno '70 », edito dalla rivista « Il nostro Mezzogiorno »; numero speciale di « Nuovo Mezzogiorno », dedicato alla Fiera di Bari; la « Rassegna Fiera della Casa »; « Fiera di Bari », con particolare riferimento agli interventi della Cassa nel settore turistico; « Guida Monaci »; « Catalogo Fiera di Genova ». Per le pubblicazioni straniere, si ricordano: « Tribuna degli Italiani » (Svizzera); « Corriere degli Italiani » (Buenos Aires).

Una vasta documentazione fotografica e statistica è stata inoltre fornita a Horst Schlitter del « Frankfurter Rundschau »; al Commissario della Federazione nazionale delle cooperative della pesca (particolare documentazione sugli interventi della Cassa a favore della pesca da distribuire in occasione dell'assemblea nazionale di categoria, tenutasi a Gaeta il 3/4 aprile); a How Marvine del « New York Times » per una serie di articoli sulla Basilicata; a Ronald Lawrence Andrews (Australia) per il volume « Geografia dell'Europa Occidentale » (con particolare riferimento all'agricoltura); a Giuseppe Schito per « Almanacco F.d.L. 1972 »; al Consolato d'Italia a Maracaibo per la « Campagna divulgazione cultura e attività promozionali pubbliche e private svolte in Italia ». Documentazione illustrativa degli interventi della Cassa è stata inviata a numerosi giornali stranieri tramite le nostre ambasciate.

I rapporti continui e diretti con le redazioni del giornale radio e del telegiornale hanno consentito di ottenere, anche nel 1971, una diffusione sempre più capillare delle notizie riguardanti l'attività della Cassa, diramate attraverso i due strumenti di informazione gestiti dallo Stato. È proseguita, in particolare, la proficua collaborazione con la redazione dei programmi radiofonici nazionali e regionali per la messa in onda di servizi sul Mezzogiorno nei « Gazzettini » e nella rubrica « Cronache del Mezzogiorno ». Nel corso di dette trasmissioni è stato riservato largo spazio all'attività del nostro Istituto ed alla dettagliata illustrazione dei progetti periodicamente approvati dalla Cassa. Particolare assistenza è stata fornita agli inviati della RAI-TV di Napoli per le riprese all'acquedotto Campano, al dissalatore di Vieste ed alla diga di Occhito, i cui filmati sono stati utilizzati nel corso di trasmissioni televisive dedicate a specifici problemi del Sud. Numerosi contatti si sono avuti con le reti radiofoniche e televisive di alcuni Paesi europei. Si ricorda, tra l'altro, la collaborazione e l'assistenza fornite alla televisione francese per un documentario dedicato al Metaponto.

Tra le iniziative aventi un prevalente interesse interno si ricorda, innanzitutto, la « Rassegna quotidiana della stampa », largamente diffusa nell'ambito dell'Istituto. La rassegna ha la funzione di informare i centri direzionali ed operativi della Cassa su quanto riferisce la stampa italiana nazionale e provinciale, sia quotidiana che pe-

riodica, nei riguardi dei problemi del Mezzogiorno e, in particolare, dell'attività dell'Ente e di richiamare l'attenzione su quelle notizie meritevoli di promuovere, sul piano tecnico ed amministrativo, eventuali interventi e controlli e, sul piano pubblicistico, precisazioni e smentite. Durante il 1971 la Rassegna quotidiana è stata integrata con un « Notiziario regionale » a diffusione mensile, nel quale vengono riportate tutte le notizie e le informazioni capaci di offrire un quadro chiaro e sintetico delle attività politiche ed amministrative regionali sì da orientare proficuamente l'azione dell'Istituto nei suoi rapporti operativi con gli enti locali.

Documentazione

Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di informazione e di divulgazione a carattere documentaristico, diretta a sensibilizzare l'opinione pubblica nazionale e, soprattutto, i vari ambienti politici, economici, sindacali e culturali.

Nel corso dell'anno è stato pubblicato in cinque lingue (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) il volume « Mezzogiorno '70 », destinato a documentare, con immagini a colori e con un'appendice statistica, gli aspetti più salienti dell'intervento dell'Ente nelle regioni del Mezzogiorno ed i risultati raggiunti.

La pubblicazione, largamente diffusa in qualificati ambienti politici, diplomatici, culturali, economici e giornalistici italiani e stranieri, ha ottenuto un notevole successo, tanto che ne è stata disposta la ristampa. Positivi apprezzamenti sono giunti tra l'altro dalle nostre sedi diplomatiche e dagli ambasciatori stranieri accreditati presso il Governo italiano, mentre notevole eco ha ottenuto la presentazione dell'opera ai rappresentanti della stampa estera, avvenuta nel luglio scorso. Il favore incontrato dal volume nei Paesi dell'America Latina ha fatto considerare l'opportunità di stabilire diretti contatti con gli esponenti della stampa, le autorità locali, le rappresentanze dei nostri connazionali in Sudamerica, allo scopo di offrire loro un quadro ampio ed esauriente dell'esperienza meridionalista italiana: contatti che si sono espressi tra l'altro nel viaggio compiuto dal dirigente il Servizio stampa della Cassa in Argentina, Columbia, Venezuela, Messico e Perù, per illustrare attraverso un ciclo di conferenze e di incontri tenuti nelle principali città di quei Paesi l'attività svolta nel Mezzogiorno dal Governo italiano.

È in corso di definizione l'allestimento di un altro volume sui venti anni di attività della Cassa, al quale collaborano studiosi ed esperti meridionalisti di chiara fama. L'opera si articola in tre parti: la prima storica, destinata a riassumere i termini della questione meridionale; la seconda illustrativa degli interventi dell'Ente; la terza contenente un bilancio degli effetti dell'azione straordinaria sulle strutture socio-economiche del Mezzogiorno. Pure nel 1971 si è proceduto alla compilazione ed alla stampa di un opuscolo divulgativo, corredato di dati statistici riassuntivi, di un'ampia documentazione fotografica e di una sintesi illustrativa delle principali agevolazioni ed incentivi concessi dalla Cassa per promuovere lo sviluppo agricolo, industriale e turistico del Sud.

È inoltre da segnalare il « Bollettino quindicinale dei lavori e degli appalti ». La pubblicazione, giunta al suo ventesimo anno con un ulteriore incremento del numero degli abbonati, è destinata ad informare gli interessati sui progetti approvati dall'Istituto, sulle gare indette e sui lavori appaltati.

Va ricordato infine il periodico « Cassa per il Mezzogiorno-Notizie », giunto al suo quinto anno di vita. La pubblicazione, nata come tipico organo di stampa aziendale, persegue lo scopo di creare tra il personale dell'Ente, cui è rivolta, la necessaria consapevolezza della comune attività.

Audiovisivi

La produzione cinematografica della Cassa rappresenta uno dei mezzi più completi per divulgare, con immediatezza ed efficacia, gli aspetti più significativi dell'azione dell'Ente e per offrire una documentazione visiva dei progressi sociali ed economici finora conseguiti dalle regioni meridionali.

La Cassa dispone complessivamente di 14 documentari (13 a colori ed uno in bianco e nero), dei quali sono state riprodotte in totale 404 copie a 35 mm. ed 81 a 16 mm., così suddivise: 445 copie in lingua italiana, 19 in inglese, 9 in francese, 8 in spagnolo e 4 in tedesco.

Tra la più recente e diffusa produzione cinematografica si citano i filmati: « Acqua per il Sud », « Dal nostro inviato nel Sud » e « Dove il tempo si era fermato ». Il primo descrive le prospettive aperte allo sviluppo civile ed economico di una vasta zona delle Puglie, attraverso la realizzazione del grande complesso idrico alimentato dall'invaso sul Fortore: tipico esempio di progetto speciale. Gli altri due documentari offrono, l'uno in forma settoriale e l'altro in chiave storica, un quadro organico e globale degli interventi della Cassa, ponendo in risalto i progressi compiuti dal Sud in questi ultimi venti anni.

Anche durante il 1971 i più significativi filmati realizzati dalla Cassa sono stati presentati nel corso di varie manifestazioni promosse, in Italia, dal Centro audiovisivo scolastico di Perugia e, all'estero, dagli Istituti italiani di cultura in Turchia ed in Argentina. Speciali proiezioni sono state organizzate in occasione di mostre e di convegni e presso alcuni degli stands realizzati dalla Cassa nelle principali manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali. A questo scopo si è provveduto nel corso dell'anno alla riduzione a 16 mm. del documentario « Dove il tempo si era fermato » ed alla stampa di copie a colori.

Particolare interesse riveste anche la preparazione di alcune serie organiche di diapositive a colori, corredate di didascalie e di brevissimi testi illustrativi, le quali sono state inserite in appositi proiettori ed impiegate, in occasione di varie manifestazioni, per presentare al pubblico i diversi aspetti dell'azione della Cassa.

La fototeca, dimostratasi ancora una volta un indispensabile e valido strumento di documentazione e di divulgazione, ha potuto far fronte adeguatamente anche nel 1971 alle molteplici esigenze principalmente per la larga disponibilità di fotografie in bianco e nero e di diapositive, di cui si è arricchita.

Si è potuto così corrispondere alle numerose richieste, pervenute dall'Italia e dall'estero, di materiale fotografico sulle opere realizzate dalla Cassa da inserire in varie pubblicazioni o da utilizzare in occasione di importanti manifestazioni. In particolare si segnalano: IASM, per l'allestimento di una mostra; Shell; BEI, per la relazione annuale; Fortuna Italiana; La Vie Française, oltre alle già citate pubblicazioni.

Un rilevante impiego di fotografie in bianco e nero e di diapositive a colori è stato impiegato nell'allestimento dei padiglioni nelle manifestazioni fieristiche alle quali la Cassa ha partecipato direttamente o indirettamente; nella pubblicazione di opuscoli e *dépliants* e nel periodico mensile « Cassa per il Mezzogiorno-Notizie ».

Mostre ed esposizioni

In considerazione dei positivi risultati conseguiti negli anni precedenti, la Cassa ha esteso e reso più organica la propria partecipazione a fiere e mostre campionarie a carattere nazionale ed internazionale, predisponendo un apposito calendario di manifestazioni alle quali l'Ente è stato presente nel corso del 1971.

In attuazione di tale calendario sono stati allestiti stands, destinati ad illustrare l'attività della Cassa, nelle seguenti mostre campionarie : V Salone delle attrezzature turistiche, alberghiere e di pubblico esercizio alla Mostra d'Oltremare a Napoli (Exposudhotel), dal 30 gennaio al 7 febbraio 1971 ; Fiera dell'Agricoltura a Verona, dal 14 al 21 marzo ; Fiera Campionaria della Sardegna a Cagliari, dal 16 al 28 marzo ; Fiera internazionale di Milano, dal 14 al 25 aprile ; Expo-Sport Levante a Bari, dal 1° al 9 maggio ; Technedil a Napoli, dal 9 al 16 maggio ; Rassegna mondiale dei viaggi e delle vacanze a Genova, dal 15 al 23 maggio ; Fiera internazionale del Mediterraneo a Palermo, dal 22 maggio al 6 luglio ; Agrosud alla Mostra d'Oltremare a Napoli, dal 23 giugno al 4 luglio ; Fiera internazionale della Pesca ad Ancona, dal 24 giugno al 4 luglio ; Fiera del Levante a Bari, dal 9 al 20 settembre.

La presenza della Cassa nelle varie manifestazioni ha riscosso vasti consensi da parte del pubblico e soprattutto degli operatori economici italiani e stranieri, i quali si sono largamente interessati all'azione svolta dall'Istituto, in particolare alle favorevoli prospettive di investimento che il Mezzogiorno è in grado di offrire nei diversi settori produttivi.

Nell'ambito di alcune manifestazioni fieristiche sono stati, inoltre, promossi incontri e dibattiti e si è proceduto alla diffusione di materiale illustrativo a stampa sull'attività della Cassa, appositamente predisposto.

Nel corso del 1971 si è, altresì, provveduto a far eseguire alcune opere di restauro e di ammodernamento nei due padiglioni permanenti della Cassa, rispettivamente alla Fiera di Palermo ed a quella di Bari, mentre si è iniziata la prima fase di lavoro per l'organizzazione, a Catanzaro ed a Roma, di una Mostra dei progetti vincitori del concorso per l'aerostazione di S. Eufemia Lamezia in Calabria.

Attività informative varie

Tra le numerose iniziative nel settore della stampa e dell'informazione è da segnalare anche l'organizzazione di conferenze e di manifestazioni destinate a portare all'attenzione del mondo giornalistico e dell'opinione pubblica, in forma più immediata e diretta, determinati problemi o avvenimenti che maggiormente interessano la Cassa, ovvero a promuovere attorno ad essi dibattiti e correnti di opinione.

In questa linea operativa rientrano : la conferenza stampa tenuta a Taranto da un componente dell'Amministrazione della Cassa in occasione dell'inizio dei lavori di costruzione del ponte sul Mar Piccolo, al fine di illustrare l'importanza ed il significato di questa fondamentale infrastruttura destinata a soddisfare una delle più attuali e sentite esigenze di sviluppo della città e del suo hinterland ; la seconda conferenza stampa sugli scavi di Sibari, indetta a Roma nella sala regia del Palazzo Venezia per venire incontro alle richieste degli ambienti giornalistici italiani

e stranieri, vivamente interessati alle nuove scoperte compiute nel corso della campagna archeologica; il convegno, a Napoli, sull'assistenza tecnica agricola, attentamente seguito dalla stampa, dalla radio e dalla televisione e concluso con una conferenza nel padiglione allestito dalla Cassa all'Agrosud, alla quale hanno partecipato numerosi esponenti del giornalismo e della cultura napoletani. Occorre, inoltre, ricordare la collaborazione fornita in occasione del convegno a Palermo su « Regioni e Mezzogiorno ».

Nel corso dell'anno sono proseguiti contatti a scopo informativo con gli ambienti imprenditoriali e sindacali e avviati in particolare rapporti con gli organi responsabili delle Regioni meridionali, promuovendo, a livello di relazioni pubbliche, reciproche correnti di informazione. Questo metodo operativo, che va potenziato, ha il fine di rendere tali ambienti maggiormente partecipi e consapevoli dell'azione svolta dalla Cassa e di assicurare, nel contempo, all'Ente un flusso costante ed organico di notizie, utile agli orientamenti di fondo e ad una valutazione della portata e degli effetti dei propri interventi più aderente alla realtà psicologica e sociale nella quale è chiamato ad operare.

5. RELAZIONI PUBBLICHE CON L'ESTERO

Il quadro di sintesi delle attività che si sono svolte nel corso del 1971 è rappresentato dal folto elenco di visite e contatti che viene riportato.

A parte la frequenza e la varietà di tali rapporti (si tratta di personalità ed enti di 38 Paesi stranieri e di numerose organizzazioni internazionali), sembra opportuno rilevare alcuni degli aspetti che hanno caratterizzato l'attività del settore nel presente esercizio.

Si è, anzitutto, registrato un accentuato interesse per la politica regionale del Mezzogiorno da parte di Paesi che verranno a fare parte della Comunità economica europea, in particolare, della Gran Bretagna: da menzionare, al riguardo, i contatti avuti con il Presidente del « Welsh Council » e con una delegazione di parlamentari della Commissione agricoltura della Camera dei Comuni.

Altro qualificante elemento è stato rappresentato dai numerosi contatti svoltisi con i Paesi dell'America Latina. In tale contesto, si desiderano ricordare i ripetuti incontri e visite, a vario livello, con rappresentanti della « Corporacion Andina de Fomento » che, nata dall'accordo politico di Cartagena fra i paesi rivieraschi della costa del Pacifico, rappresenta la più importante ed avviata esperienza, anche dal punto di vista istituzionale e finanziario, del processo di integrazione economica fra i Paesi dell'America del Sud.

Terzo elemento che viene ad arricchire il quadro delle attività è rappresentato dalle visite di delegazioni di Paesi dell'Europa orientale, anche nell'ambito degli accordi bilaterali di cooperazione tecnica e scientifica. Si ricordano, in particolare, le visite dei rappresentanti del Fondo federale jugoslavo per gli investimenti nelle regioni in via di sviluppo; le visite di una delegazione di esperti della pianificazione di Polonia e di una delegazione bulgara; si è inoltre registrato un notevole flusso di borsisti ungheresi, di alto livello e di notevole preparazione tecnica.

Nell'attuale fase di impostazione ed elaborazione di una politica regionale comunitaria, si sono svolti contatti e visite a fini conoscitivi e di documentazione, quale la visita del Commissario per la politica regionale sig. Borschette, nonchè, in un più

ampio contesto, la visita di un gruppo di esperti di politica regionale, promossa dalla Conferenza permanente delle camere di commercio della C.E.E.

Per quanto riguarda la presenza della Cassa in organismi internazionali di economia regionale, va ricordato lo svolgimento in Sicilia di una seduta di lavoro del Consiglio mediterraneo delle economie regionali. È continuata, inoltre, la collaborazione della Cassa all'attività di assistenza tecnica dell'O.C.S.E. nel quadro del Servizio « Domanda-Risposta », così pure la collaborazione di dirigenti dell'Istituto ai corsi da varie istituzioni rivolti a tecnici di Paesi in via di sviluppo (B.I.T. a Torino, I.S.V.E. a Napoli, Centro economico mediterraneo a Bari, ecc.).

RELAZIONI PUBBLICHE CON L'ESTERO - CONTATTI E VISITE 1971

- | | |
|-----------|--|
| ARGENTINA | - Sigg. Carlos NAVA e Glaoyz Miriam PEREYRA - Giornalisti. |
| AUSTRIA | - Visita di 50 operatori economici e giornalisti.
- Dr. Otto SCHONHERR - Redattore Capo della « Austria Presse Agentur ». |
| BELGIO | - M. Luc HERINCKX - Giornalisti del quotidiano « La libre Belgique ».
- M. Clébert MARTIN - Giornalista del « Belgian Business ».
- M. Leon HUREZ - Membro della Commissione Affari Economici della Camera belga.
- M. Robert URBAIN - Capo di Gabinetto del Ministro dell'Economia Regionale. |
| BOLIVIA | - Arch. Jorge PACHECO RONDON - Borsista del Governo italiano. |
| BRASILE | - Reverendo Claudio MELO - Missionario - Nordeste.
- Ing. Luis TASSO DE BRITO DANTAS - Direttore del Consorzio per l'industrializzazione di Pernambuco.
- Sig. D. CUTICO - Missionario - Nordeste.
- Sig. Cesar COLLS - Governatore dello Stato di Ceara.
- Sig. Paolo BARRETO - Governatore dello Stato di Sergipe. |
| BULGARIA | - Delegazione bulgara di funzionari e tecnici della programmazione economica. |
| CILE | - Sig. H. GOLDFARB - Istituto Siderurgico cileno - Borsista delle Nazioni Unite. |
| COREA | - Sigg. S.K. CHOI e W.M. HEO - Ingegneri agronomi - Borsisti F.A.O. |
| DANIMARCA | - Dr. Henrik DOCHER - Giornalista del « Ritzaus Bureau ». |
| EGITTO | - Sig. Ahmed FODA - Giornalista del « The Middle East Observer ».
- Sig. Georges ZEZOS - Direttore del quotisiano « Le progrès égyptien ». |
| FRANCIA | - Visita delegazione 9 parlamentari - Commissione Produzione e Scambi dell'Assemblea Nazionale.
- Visita gruppo laureandi della Facoltà di Agraria di Lione.
- Sig.na Jacqueline LIEUTAUD - Geografa - Università di Lilla.
- M. Jacques TROESCH - Ecole Nationale d'Administration.
- Visita gruppo esperti della « Mission d'Amérgement de l'Etang de Berre ».
- Sig. René BOUR - Giornalista.
- M. Albert COQUIL - Giornalista del « Le Télégramme de Brest et de l'Ouest ».
- Visita gruppo studenti de l'« Ecole des Cadres du Commerce et des Affaires Economiques » di Neuilly.
- Viaggio gruppo studenti dell'« Institut de Geographie Alpine » - Università Scientifica e Medica di Grenoble.
- Viaggio gruppo di economisti della Camera di Commercio di Quimper e dei Comitati di Espansione Regionale della Bretagna. |
| GERMANIA | - Prof. SRINGHEL - Docente presso l'Università di Hannover - Geografo.
- Visita alti funzionari dell'Amministrazione federale. |

- GIAPPONE
- Visita delegazione del « Japan Industrial Location Center ».
 - Dr. Toshio YOSHIDA - Vice Direttore del Centro Commerciale Giapponese in Italia.
 - Sig. J. MATSUURA - Direttore dell'« Osaka Merchandise Center ».
 - Sig. Mitsuo MURASE - Inviato speciale del quotidiano « Nikon Keizai Shimbun ».
- GRAN BRETAGNA
- Sig. M.A. FORSTER - Editorialista del « The Guardian ».
 - Sig. P.M. SCOLA - Scottish Office.
 - Sigg. BOCOCK e RIDLEY del « Central Economic Planning Review Staff ».
 - Sig. Kenneth PARKER della Società « Visneros Productions ».
 - Sig. M. SOMERSFIELD - Giornalista della rivista « New Commonwealth ».
 - Sig. Geoffrey RHODES - Parlamentare.
 - Sig. ROSSEY - Presidente del Welsh Council.
 - Visita delegazione di parlamentari britannici, membri della Commissione speciale dell'agricoltura della Camera dei Comuni.
 - Sig. Alan PREST - Professore di Politica economica presso la « London School of Economics ».
 - Sig. John MONTAGUE - Giornalista e scrittore.
 - Sig. Peter WILSHER - Editor « The Sunday Times ».
 - Sig. Robin ALLEN - Redattore stampa estera « The Economist ».
- GRECIA
- Sig. Ioannis KILAKOS - Geologo - Borsista F.A.O.
- HAITI
- Sig. A.L. TANIS - Economista - Borsista F.A.O.
- INDIA
- Sig. D.K. JOSHI del « The Times of India ».
 - Sig. A.N. DAR del « The Indian Express ».
- IRLANDA
- Visita missione di studio del Consiglio Economico dell'Irlanda del Nord.
 - Sig. Patrick LALOR - Ministro dell'Industria e Commercio.
- ISRAELE
- Dr. RODRIG - Borsista O.N.U.
 - Sig. A. UZAN - Segretario generale dell'Associazione dei Coltivatori Diretti.
 - Sig. Zvi FELDMAN - Direttore della Banca di credito agricolo del Neguev.
 - Sig. Jacob TSUR - Presidente mondiale del « Keren Kayemeth Leisrael ».
 - Sig. David SADOWSKY - Segretario generale della Federazione dei coltivatori di agrumi.
 - Visita gruppo agricoltori israeliani.
 - Sig. Aharon MEYTAHL - Presidente della « Israel Technology Corporation Ltd. ».
- ITALIA
- Gruppo volontari diplomatici del Ministero degli Affari Esteri.
 - Gruppo studenti della Facoltà di Agraria - Università del Sacro Cuore di Piacenza.
 - Gruppo sindacalisti del Centro Studi della C.I.S.L. di Firenze.
 - Gruppo operatori agricoli del Consorzio Interprovinciale ACLI Cooperative Agricole del Piemonte.
- JUGOSLAVIA
- Delegazione del Fondo Federale per lo sviluppo delle zone depresse o di responsabili della pianificazione.
 - Sig. Mihailo MLADENOVIC - Consigliere Economico dell'Istituto Federale della Pianificazione.
 - Sig. Richard STAJNER - Direttore Generale dell'Istituto Federale della Pianificazione.
 - Sig. Jose ZAKONJESK - Direttore Centrale dell'Istituto Federale della Pianificazione.
 - Visita delegazione di membri del Governo della Repubblica della Serbia.
- LIBANO
- Sig. Jean CHOUERI - Direttore del quotidiano « Le Jour ».
- LIBIA
- Visita delegazione esperti agricoli.
- MADAGASCAR
- Sig. Léon RAZANAMAMONJY - Ingegnere agronomo - Borsista della F.A.O.
- MALAYSIA
- Visita delegazione di rappresentanti di istituti finanziari e di enti di sviluppo.
- MAROCCO
- Sig. HIMANI - Consigliere Economico e Politico del Primo Ministro.

- NORVEGIA
- Sig. Teo HANISCH - Institute for Social Research.
 - Sig. HEEN - Economista.
 - Membri della Commissione per gli Affari Comunali del Parlamento norvegese.
- ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED ITALIANE :
- C.E.E.
- Sig. Albert BORSCHETTE - Commissario per la Politica Regionale, Stampa, Informazione e Concorrenza.
 - Visita di una delegazione di responsabili della pianificazione dei paesi africani (Paesi rappresentati : Congo, Burundi, Niger, Alto-Volta, Camerun, Togo, Gabon).
- C.E.E./SAMA
- Gruppo di tirocinanti di Paesi africani associati alla Comunità Europea.
- C.M.E.R.
- Viaggio studio partecipanti riunione Consiglio Mediterraneo delle Economie Regionali.
- CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA - Gruppo addetti agricoli Ambasciate accreditate in Italia.
- CONFERENZA PERMANENTE CAMERE COMMERCIO C.E.E. - Visita di esperti delle Camere di Commercio dei Paesi della C.E.E., della Gran Bretagna e della Spagna.
- CORPORACION ANDINA DE FOMENTO - Visita delegazione alti funzionari.
- F.A.O.
- Delegazione del Comitato consultivo FAO-UNESCO-ILO per i problemi di formazione agricola (Paesi rappresentati : U.R.S.S., Australia, India, Stati Uniti, Giappone, Iraq, ecc.).
- I.S.V.E.
- Gruppo partecipanti al IX Corso sullo sviluppo economico (Paesi rappresentati : America Latina, Romania, Somalia, Turchia, Grecia).
- O.C.S.E.
- Sig. R. MARCELLIN - Esperto agricolo O.C.S.E.
- O.N.U.
- Gruppo esperti problemi e politiche dell'abitazione, della costruzione e della pianificazione della « Economic Commission for Europe » (Paesi rappresentati : Italia, Spagna, Turchia, Jugoslavia, Grecia).
- U.N.I.D.O.
- Gruppo esperti di cooperazione agricola dell'Uruguay.
- UNIVERSITÀ PRO-DIE
- Seminario gruppo studenti Paesi latino-americani.
- PARAGUAY
- Sig. Juan Federico GODOY - Ingegnere agronomo - Responsabile del Progetto per lo sviluppo forestale e delle industrie forestali.
- PERÙ
- Sig. José Andrés BELLIDO DEL GADO - Giornalista.
 - Sig. Felipe SALAZAR SANTOS - Membro della Giunta del « Patto Andino ».
 - Gen. Luis BARANDIARAN - Presidente dell'« Oficina Nacional de Integration », Direttore della Corporation Andina de Fomento.
 - Sig. Javier SILVA RUETE - Direttore della Giunta del « Patto Andino ».
 - Sig. Léon SALCEDO RUBEN - Economista e sociologo.
 - Sigg. Leonardo PEREZ e Ignacio BELLIDO del « Banco Industriale ».
- POLONIA
- Viaggio delegazione Commissione per la Pianificazione nazionale e regionale.
 - Sig. Janusz STEFANOWICZ - Redattore del quotidiano « Sowo Powzechno » del gruppo cattolico Paz.
- ROMANIA
- Ing. Julien BARBU - Geologo - Borsista F.A.O.
 - Sig. Liwu RODESCU - Editore del giornale « Lumea ».
 - Sig. TANASACHE - Giornalista del « Scinteia ».
 - Sig. VRINCEANU - Giornalista.
- SPAGNA
- Prof. Andres FERNANDEZ DIAZ - Titolare della Cattedra di Economia Politica presso l'Università di Madrid.

- STATI UNITI
- Sig. William C. LAWRENCE - Studente Facoltà Economia Politica al Trinity College - Hartford, Connecticut - Borsista I.B.M.
 - Visita gruppo studenti del « Dickinson College », presso il Centro « John Hopkins » di Bologna.
 - Sig. JOHNSTON - Giornalista del « Baltimore Sun ».
 - Gruppo di agronomi del Michigan.
 - Sig. Boris SAID - International Development Consortium Ltd.
- SUD AFRICA
- Delegazione parlamentari.
- SVEZIA
- Visita membri Consiglio Amministrazione Cooperativa « Ostergotland ».
 - Gruppo studenti dell'Istituto di Economia di Stoccolma.
 - Delegazione funzionari della Fondazione « Norrland ».
- TURCHIA
- Arch. Mustafa M. TURKEMEN - Responsabile problemi del turismo presso l'Ufficio del Piano turco - Borsista O.N.U.
- UNGHERIA
- Ing. Kalman REDEI - Geologo - Borsista Governo italiano.
 - Ing. Sandor LAZLO - Borsista Governo italiano.
 - Ing. Zoltan REGELE - Membro della Società Scientifica per l'Edilizia di Budapest - Borsista Governo italiano.
 - Sig.na Csilla SZEKELY - Banca Nazionale Ungheria - Borsista I.R.I.
 - Ing. Andor WINDISCH - Assistente al Politecnico di Budapest - Borsista Governo italiano.
 - Ing. Imre SZANTO - Borsista Governo italiano.
- VENEZUELA
- Dr. Antonio CASA GONZALES - Vice ministro per lo sviluppo economico - Direttore della « Corporacion Andina de Fomento ».
 - Sig. Fabio VILLACIS - Direttore dell'Ente per la pianificazione agricola.
 - Dr. Carlos POGGIOLI della « Corporacion de los Andes ».
 - Ing. Carlos H. CARABALLO - Segretario Generale della « Fundacion Desarrollo Region Occidental Venezuela » (FUDECO).
 - Sig. David MARMOL - Economista Ente di pianificazione.
 - Sig. Alexis MATHEUS BENCOMO - Borsista I.R.I.
 - Sig.na GUARNERA - Agronoma.